



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "LUIGI DELL'ERBA"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "LUIGI DELL'ERBA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0008906/U del 16/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/11/2020 con delibera n. 30

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

La nostra istituzione scolastica, in virtù della sua lunga e gloriosa tradizione, registra un bacino di utenza molto ampio, potendo vantare al suo interno alunni provenienti non solo dal comune di Castellana Grotte, ma, a dimostrazione del suo forte radicamento nel comprensorio del sud-est barese, anche dai comuni vicini. Il numero degli studenti con cittadinanza non italiana risulta non elevato. In generale il rapporto delle famiglie con la scuola appare partecipativo. Il contesto consente alla scuola di lavorare con gruppi di studenti motivati e impegnati. Pur non essendo presente un consistente numero di studenti con situazioni particolarmente svantaggiate, è aumentato negli ultimi anni il numero di alunni che manifestano disagio della sfera emotiva ed affettiva, con bisogno di attenzioni specifiche e particolari.

Da sempre attento alle esigenze e alle componenti antropologiche del territorio, l'Istituto ha saputo intercettare e valorizzare le potenzialità intrinseche, favorendo lo sviluppo di una formazione specificamente indirizzata alla spendibilità concreta in ambito professionale: alla luce della forte vocazione all'incremento della produzione nel settore manifatturiero e alla riconversione in ambito turistico, agroalimentare e tecnologico-digitale, che, soprattutto negli ultimi decenni, ha interessato i comuni di Castellana Grotte e del comprensorio barese, l'Istituto ha saputo stare al passo con i tempi e – aspetto non semplice e nient'affatto scontato – con le evoluzioni specifiche

del contesto geoeconomico in cui si inserisce. Il territorio, d'altra parte, sostiene il progetto educativo e didattico della scuola, fornendo supporto culturale, economico e organizzativo, sia tramite gli Enti Locali (Regione, Città Metropolitana, Comune, A.S.L.), sia tramite enti autonomi, associazioni culturali, religiose e sportive, banche e fondazioni. Costruttiva risulta anche la collaborazione con due delle principali sedi accademiche pugliesi, l'Università degli Studi di Bari e il Politecnico di Bari, che distano dall'Istituto circa 40 km. Attraverso le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, la scuola ha intrapreso, poi, una proficua collaborazione didattica con l'I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis", ente ospedaliero specializzato in Gastroenterologia e centro di ricerca di riferimento del settore. E grazie alla fattiva partnership con diverse imprese locali, inserendosi a pieno titolo nel vivace contesto socioculturale e artistico di Castellana Grotte, di cui rappresenta un vero e proprio fulcro, l'Istituto organizza, ormai con cadenza annuale, la "Giornata della Scienza e della Tecnologia", evento che, di volta in volta, riscuote uno straordinario successo, attirando migliaia di visitatori, cui viene offerta la grande e imperdibile opportunità di confrontarsi con i più importanti temi della Scienza e della Tecnologia, assistendo dal vivo, nei laboratori dell'Istituto, a esperimenti e simulazioni a carattere scientifico-tecnologico ideati e realizzati dagli studenti in un ambiente accogliente, stimolante e divertente.

ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Da diversi anni il piano dell'Offerta formativa del nostro Istituto parte da una analisi ed una riflessione sulla responsabilità formativa ed educativa che ha la scuola, in quanto comunità educante, nello scenario socioculturale, storico, economico e valoriale che caratterizza la contemporaneità e che avanza sistematicamente istanze di innovazione, pone domande culturali sempre più complesse, apre prospettive inedite di sviluppo della scienza e della conoscenza e di orientamento del mondo del lavoro. Nel PTOF del nostro Istituto trovano espressione, infatti, l'indirizzo formativo e

didattico promosso dalla Dirigenza Scolastica e dal Consiglio di Istituto, le decisioni collegiali dei docenti, l'ascolto dei bisogni formativi manifestati dagli alunni e dalle famiglie e la valorizzazione delle proposte formative espresse dal territorio e coerenti con il nostro progetto di scuola. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, l'Istituto ha identificato i propri stakeholders ed ha attivato con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione finalizzati al miglioramento delle performance della scuola per il raggiungimento della sua mission. In occasione della predisposizione del PTOF 2020-2022, pertanto, l'Istituto ha condotto un'ampia indagine rivolta a famiglie, enti locali, associazioni e imprese del territorio finalizzata a rilevare il fabbisogno formativo dei principali stakeholder. I genitori e gli stakeholder, nella piena condivisione della vision e della mission del nostro Istituto, hanno evidenziato la necessità di impegnarsi per la motivazione di tutti gli alunni attraverso la vivacità e dinamicità delle didattiche laboratoriali; hanno sottolineato, inoltre, l'opportunità di portare il maggior numero possibile di studenti al conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.S.S. "LUIGI DELL'ERBA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BAIS07900L
Indirizzo	VIA DELLA RESISTENZA,N. 40 CASTELLANA GROTTE 70013 CASTELLANA GROTTE
Telefono	0804965144

Email	BAIS07900L@istruzione.it
Pec	BAIS07900L@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.luigidellerba.edu.it/

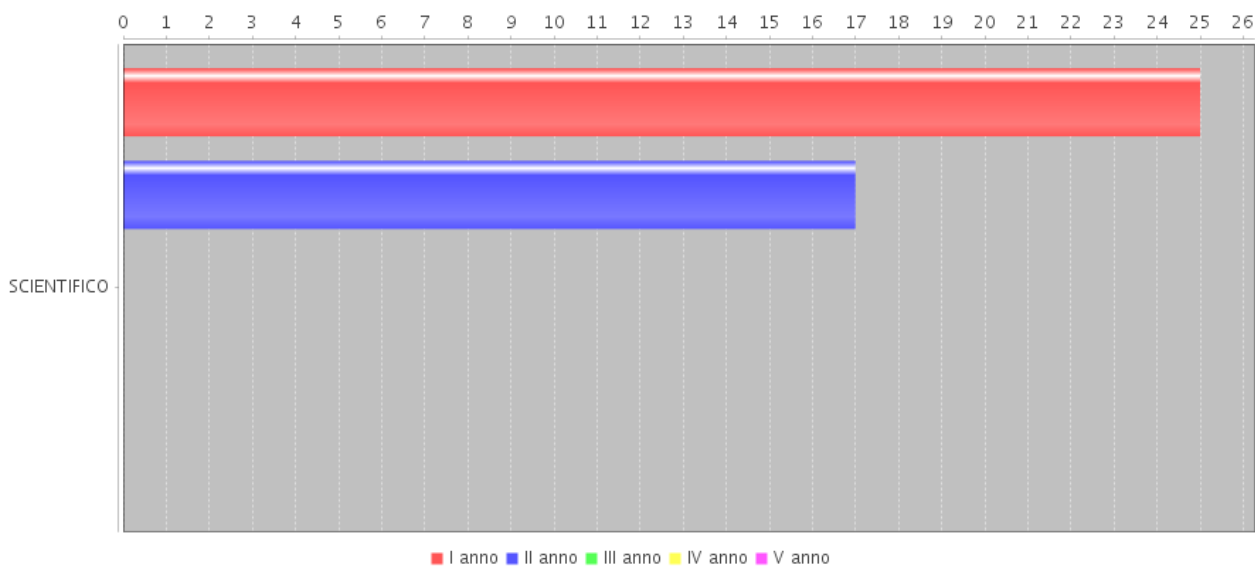
❖ **LICEO SCIENTIFICO DELL'ERBA CASTELLANA G (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	BAPS079013
Indirizzo	VIA DELLA RESISTENZA 40 CASTELLANA GROTTE 70013 CASTELLANA GROTTE

Indirizzi di Studio • SCIENTIFICO

Totale Alunni	42
---------------	----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **ITT LUIGI DELL'ERBA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	BATF079015
Indirizzo	VIA DELLA RESISTENZA,N. 40 CASTELLANA

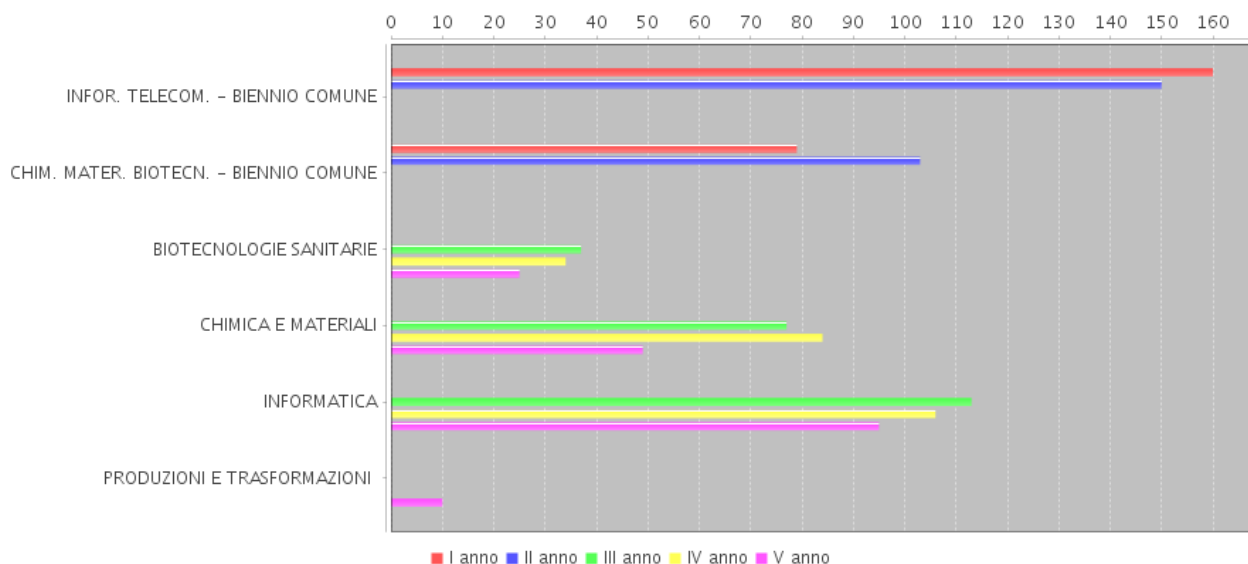
GROTTE 70013 CASTELLANA GROTTE

Indirizzi di Studio

- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- CHIMICA E MATERIALI
- INFORMATICA
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Totale Alunni 1122

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "*Luigi dell'Erba*" di Castellana Grotte è dedicato a Luigi dell'Erba (1853-1937), nobile castellanese ingegnere e colonnello-comandante dei Vigili del Fuoco di Napoli, nonché studioso di mineralogia.

L'I.I.S.S. nacque con la specializzazione CHIMICA INDUSTRIALE nell'a.s. 1962-63 come sede staccata

dell'I.T.I.S. "Guglielmo Marconi" di Bari; dal 1968 acquisì l'autonomia amministrativa. Nell'anno 1988-89 l'Istituto ha introdotto l'indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI. A partire dall'a.s. 2012-13 è attivo l'indirizzo AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA con l'articolazione "Produzioni e Trasformazioni". L'indirizzo CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE attualmente prevede le tre articolazioni: "Chimica e Materiali", "Biotecnologie Ambientali" (dall'a.s. 2015-16), "Biotecnologie Sanitarie" (dall'a.s. 2016-17).

Con delibera della Regione Puglia del 21-12-2018 si autorizza, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, l'attivazione del Liceo Scientifico con potenziamento linguistico e potenziamento biomedico.

L'Istituto si struttura in una zona esterna ed una interna ospitante gli ambienti didattici ed amministrativi. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche sono adeguati. La sede è facilmente raggiungibile con trasporto ferroviario e su ruota dai comuni vicini di provenienza degli studenti. Al fine di meglio rispondere alle esigenze di sicurezza e di funzionalità di tutta la comunità scolastica, l'Istituto ha aderito al Piano Regionale Triennale di

Edilizia Scolastica 2018-2020 e al PON 2014-2020 FERS ASSE II 10.7.1 sulla messa in sicurezza e riqualificazione degli immobili pubblici adibiti ad uso scolastico.

Da settembre 2020 la Città Metropolitana ha assegnato all'IISS "*Luigi dell'Erba*" un nuovo plesso sito a Castellana Grotte, in via Dante 26, nel quale saranno collocate n. 6 classi di Informatica; la scelta di destinare tali ambienti all'indirizzo di Informatica nasce dall'impossibilità, per le classi di Chimica, di svolgere attività di laboratorio. Gli studenti dell'indirizzo di Informatica potranno svolgere le attività di laboratorio in classe attraverso idonei supporti tecnologici mobili.





RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Chimica	5
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Innovative Classroom Lab	1
	Robotica	1
	Laboratori informatici mobili	5
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1

Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Sul piano delle dotazioni tecnologiche e didattiche, la scuola ha compiuto enormi sforzi economici per implementare le strumentazioni; ogni aula è stata dotata di un pc per un regolare uso del registro elettronico e il numero di LIM/video è pari alla quasi totalità delle classi e si potrà avviare a completamento entro il 2020.

Il nostro Istituto ha effettuato, inoltre, una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività che ha condotto alle seguenti scelte d'investimento:

- potenziamento della connettività;
- nuova connettività nel plesso di viale Dante 26;
- ammodernamento della rete con sostituzione di alcuni apparati di trasmissione (access point) per una migliore copertura Wi-Fi;
- 10 monitor touch;
- 4 pc;

- 5 laboratori mobili di informatica, 68 computer portatili e strumentazione informatica che, installati su appositi carrelli, permettano di rendere le singole aule ambienti di sperimentazione scientifica moltiplicando le opportunità di svolgere didattica laboratoriale nelle numerose classi dell'istituto.

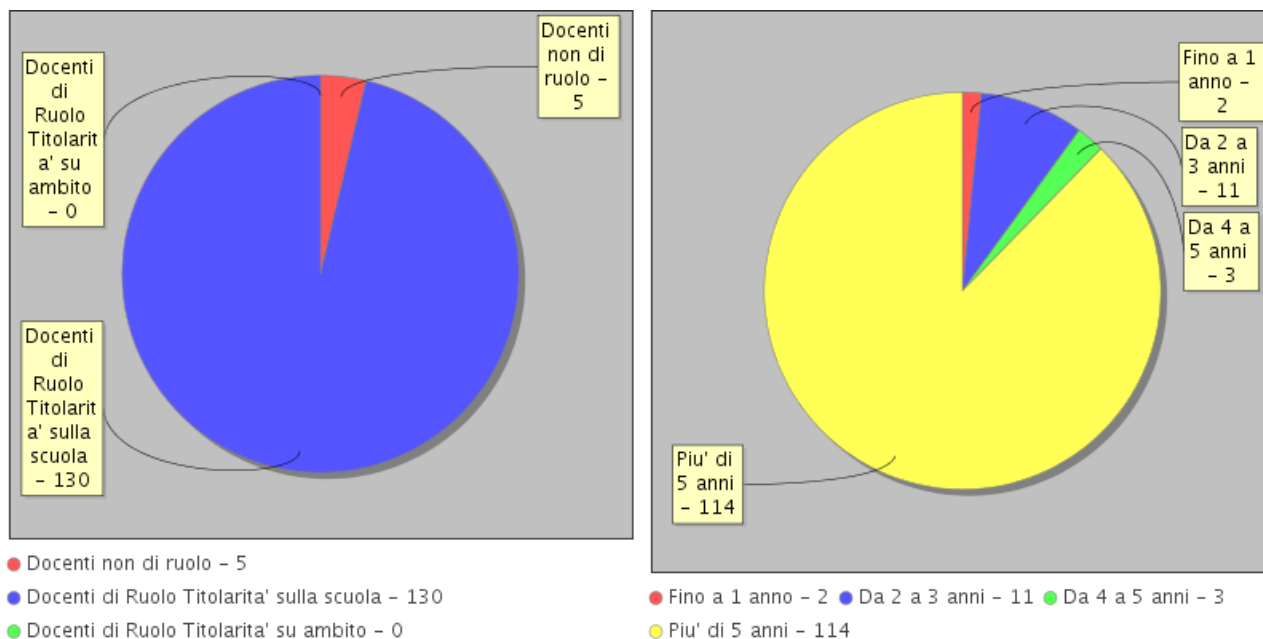
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	34

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il gruppo docente dell'I.I.S.S. "Luigi dell'Erba" presenta caratteristiche di stabilità, manifestando in tal modo uno spiccato senso di appartenenza e di affezione alla scuola. Circa il 44% dei docenti lavora nell'istituto da oltre 10 anni. Questo dato risulta vantaggioso, sia ai fini della continuità didattica, che dello scambio di esperienze professionali. Buona parte del personale docente ha conseguito varie certificazioni (Lim, ECDL, Lingua Straniera, Reti). Sono presenti docenti con responsabilità organizzative nell'ambito del sistema dell'Istruzione (percorsi TFA), formatori MIUR (Invalsi, Indire, ecc) e docenti universitari aggregati (Politecnico di Bari, UniBa). Nel complesso il corpo docente costituisce, per competenza ed esperienza didattica, una non comune risorsa umana da porre al servizio dell'intera istituzione scolastica.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'identità strategica di ogni istituzione scolastica si definisce attraverso la definizione di:

- *Vision, orizzonte strategico entro cui proiettare le finalità di lungo periodo.*
- *Mission, traduzione delle suddette finalità in azioni e processi da attivare.*

Vision I.I.S.S. "Luigi dell'Erba"

"Creare una scuola proiettata nel Futuro capace di contribuire alla crescita sostenibile del Territorio"

Si intende promuovere e sviluppare la cultura della ricerca critica e del lavoro responsabile, in grado di contemperare preparazione culturale e competenze tecnico-pratiche, al fine di rendere l'Istituto un punto di riferimento per lo sviluppo sostenibile e solidale del



Territorio.

Mission I.I.S.S. "Luigi dell'Erba"

"Formare Cittadini competenti e consapevoli"

L'Istituto intende favorire e promuovere la formazione di Cittadini consapevoli in possesso di competenze tecniche, sociali e culturali che permettano loro di affrontare con successo la sfida rappresentata dai continui cambiamenti della Società del Futuro.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti.

Traguardi

Mantenere al di sotto del 20% la percentuale degli studenti scrutinati con giudizio sospeso per debiti formativi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave europee con la finalità di formare cittadini attivi.

Traguardi

Nel corso del triennio di riferimento 2019-2022, permettere al 70% degli studenti di raggiungere i livelli elevati (A/B) nella valutazione delle competenze chiave europee.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro PTOF, in una logica dinamica, si sviluppa su una linea di coerenza tra priorità del Rav, azioni del miglioramento del PdM e Obiettivi Formativi, cioè finalità della azione educativa istituzionale che il legislatore all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 individua come scelte formative, in senso anche di pratiche didattiche indispensabili, su cui il sistema di istruzione nazionale investe per garantire lo sviluppo sociale, culturale, economico, lavorativo della attuale società, puntando sulla formazione di cittadini attivi, partecipativi e competenti, perché in possesso di strumenti culturali necessari e saper essere e saper vivere nel mondo.

L'Istituto, tenendo conto anche degli spazi di autonomia didattica e organizzativa, nonché delle possibilità di flessibilità, stabilisce di privilegiare gli obiettivi seguenti:

N.	OBIETTIVI FORMATIVI Comma 7	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI I.T.T. "Luigi dell'Erba"
1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	Potenziare la padronanza della competenza linguistica in lingua Italiana e nella lingua Inglese anche attraverso la metodologia CLILL.
2	Potenziamento delle competenze	Favorire il successo formativo



	matematico-logiche e scientifiche.	degli studenti offrendo un supporto didattico ad alunni in difficoltà nelle discipline matematiche e scientifiche.
3	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	<p>Progettare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'educazione interculturale, alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le Culture.</p> <p>Diffondere e condividere con tutta la comunità scolastica il Regolamento di Istituto.</p>
4	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative.



5	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Adottare metodologie laboratoriali nei percorsi curricolari ed extracurricolari.
6	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.	<p>Ampliare la progettualità già avviata negli anni precedenti in collaborazione con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio per promuovere iniziative di educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza e all'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana.</p> <p>Favorire incontri periodici con esperti esterni sulle problematiche del bullismo e della pirateria informatica.</p>
7	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Strutturare percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le classi dei corsi
8	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale (concorsi, gare, certificazioni).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SOSTENIBILITÀ' E CITTADINANZA ATTIVA

Descrizione Percorso

Il percorso **Sostenibilità e Cittadinanza attiva** si prefigge l'obiettivo di dare pieno sviluppo alle competenze personali, sociali e in materia di cittadinanza degli studenti attraverso azioni formative che sollecitino, sostengano e valorizzino i loro percorsi di crescita civile, culturale e relazionali in rapporto alle sfide della Società del Futuro.

Esso si struttura in tre attività.

I Attività

Educazione alla Legalità

L'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra Società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona.

L'attività prevede iniziative riguardanti:

Azione 1.a - Progetto "Legalità e Cittadinanza attiva"

L'azione si prefigge l'obiettivo di sviluppare ed avviare negli studenti la conoscenza e la funzione delle regole nella vita sociale, di far comprendere loro come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche nella consapevolezza che valori, quali ad esempio, la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza vanno perseguiti e protetti ponendosi in contrasto contro ogni forma e fenomeno di illegalità. Accanto a tali tematiche, l'azione prevede iniziative di sensibilizzazione e contrasto sui temi della sopraffazione fisica e/o virtuale e iniziative fondate



sul significato e valore della mediazione nei conflitti interpersonali.

Azione 1.b - Progetto " CivicaMente"

Il progetto intende diffondere tra gli studenti la conoscenza ed il rispetto delle regole scolastiche e il valore dei comportamenti virtuosi. Esso si prefigge di sensibilizzare la comunità scolastica sul significato dei comportamenti individuali agiti all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto, Protocollo anti contagio COVI-19, accesso e mobilità, ecc.).

Azione 1.c - Progetto "Debate"

Il progetto si pone come obiettivo primario la maturazione di competenze trasversali relative all'area del linguaggio e intende favorire lo sviluppo di strategie comunicative applicate ai contenuti delle discipline coinvolte nel processo didattico. In tal modo ci si prefigge di favorire lo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza degli alunni.

Si attueranno interventi formativi nelle classi terze in orario antimeridiano e agli studenti particolarmente interessati in orario pomeridiano al fine di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito. Saranno organizzate sfide tra squadre costituite all'interno dell'istituto e gare con squadre esterne. Si curerà la preparazione ai campionati regionali e nazionali di Debate.

Il Attività

Educazione alla Sostenibilità

L'attività si prefigge l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza sul valore del proprio benessere fisico ed emotivo, di operare positivamente in un contesto collaborativo finalizzato alla realizzazione di attività didattiche



incentrate sui temi della sostenibilità.

L'attività prevede iniziative riguardanti:

Azione 3.a - Progetto "Ben Essere: la scuola incontra il Territorio"

L'azione intende sviluppare l'educazione alla Salute nella convinzione che l'interesse che i singoli manifestano per il miglioramento delle proprie condizioni di vita possa far loro percepire che i progressi della salute derivano da scelte e comportamenti appartenenti alla sfera della responsabilità personale. La attività formative saranno attuate con il contributo e la collaborazione della Asl, di associazioni ed enti preposti alla prevenzione primaria e secondaria (AICR, Lega Ambiente, ViviLaStrada, ecc.) e saranno rivolte a tutte le classi dell'Istituto.

Azione 3.b - Progetto "Giornata della Scienza"

La "Giornata della Scienza e della Tecnologia" è un'iniziativa organizzata dall'Istituto rivolta a tutti i cittadini del Territorio e, in particolare, agli studenti di scuole di ogni ordine e grado. E' prevista una settimana di eventi, conferenze, laboratori, mostre, finalizzati alla promozione e alla valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica. Essa rappresenta un'occasione per toccare con mano la Scienza in modo efficace e divertente, per stimolare l'interesse di qualsiasi fascia d'età o livello di conoscenza. In tal modo, la scuola diventa un vero e proprio centro di promozione culturale, capace di dialogare positivamente sui grandi temi dell'attualità con il contesto sociale di appartenenza e di valorizzarne le risorse. La sfida rappresentata dai temi della Sostenibilità esposti nell'Agenda 2030 costituirà, annualmente diversamente declinati, il tema dell'iniziativa.



Al termine del triennio, si attende una ricaduta didattica positiva sugli esiti scolastici (raggiungimento del traguardo RAV relativo delle competenze chiave europee).

Tutto il percorso sarà monitorato attraverso:

- l'analisi statistica dei risultati desunti dalla compilazione della rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza messa a punto dal NIV della scuola;
- l'analisi di questionari di gradimento rivolti a studenti, docenti, genitori, portatori di interesse.

Project owner del percorso è il prof. Andrea Russo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare, nel corso del triennio, percorsi, attività ed azioni finalizzate al pieno conseguimento delle seguenti Competenze chiave europee: • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave europee con la finalità di formare cittadini attivi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Attività:

Prof.ssa Maria Alessandra Faniuolo

Azioni:

Prof.ssa Giovanna Pricci (Progetto "Legalità")

Prof.ssa Antonietta De Simone (Progetto "CivicaMente")

Prof. Marcello Alterio (Progetto "Debate")

Risultati Attesi

Diffusione e consapevolezza all'interno della comunità scolastica:

- dei valori individuali e sociali alla base della convivenza civile
- della necessità delle regole e della legalità
- dei processi e dei meccanismi che stanno alla base delle relazioni interpersonali
- dell'importanza al contrasto sui temi della sopraffazione fisica e/o virtuale e delle iniziative fondate sul significato e sul valore della mediazione nei conflitti interpersonali.

Diffusione della pratica didattica del Debate a servizio delle competenze di cittadinanza.

Partecipazione a confronti tra squadre costituitesi all'interno dell'istituto e a gare con squadre esterne.

Partecipazione ai campionati regionali e nazionali di Debate

Gradimento dell'iniziativa espresso, nella fase di monitoraggio, da studenti, docenti e genitori.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOSTENIBILITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Attività:

Prof.ssa Emanuela Elba

Azioni:

Prof.ssa Annalisa Gentile (Ben Essere)

Prof.ssa Emanuela Elba (Giornata della Scienza)

Risultati Attesi

- Organizzazione di conferenze, seminari, convegni in collaborazione di associazioni, enti di ricerca ed esperti esterni dedicati ai temi della Sostenibilità e del Benessere personale e sociale.
- Organizzazione con cadenza annuale del Giornata della Scienza su temi legati alla Sostenibilità
- Gradimento dell'iniziativa espresso, nella fase di monitoraggio, da studenti, docenti e genitori, portatori di interesse.

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA

Descrizione Percorso

Il percorso **Innovazione didattica** intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT, dai linguaggi digitali, dalle nuove didattiche digitali per cambiare gli ambienti e le modalità di apprendimento al fine di contribuire alla trasformazione di un modello di scuola che corre ogni giorno di più il rischio di essere percepita dalla propria Comunità come non più adeguata alle nuove generazioni di studenti digitali e ancor più disallineata dalle tematiche della contemporanea Società della Conoscenza. Il percorso si prefigge, pertanto, di progettare, sperimentare, implementare nella pratica didattica quotidiana strategie, pratiche e contenuti innovativi finalizzati al pieno sviluppo delle competenze e del bagaglio tecnico e culturale degli studenti al fine di contribuire al loro positivo inserimento nella Società. Inoltre, intende operare con convinzione nell'ambito del rinnovamento degli ambienti di apprendimento e dell'architettura interna, nella consapevolezza che l'adeguamento degli spazi destinati alla didattica ed agli arredi interni possa favorire i processi di crescita culturale e civile degli studenti e il loro successo scolastico.



I Attività: Ambienti di apprendimento innovativi

L'attività prevede azioni riguardanti:

Azione: 1.a. Progetto " TeleRobot"

E' prevista la creazione e l'utilizzo di un nuovo laboratorio destinato alla robotica informatica dotato di umanoidi digitali. L'ambiente sarà progettato per la gestione di spazi e risorse tecnologiche secondo modalità collaborative, flessibili, adattative. Esso ospiterà artefatti tecnologici di notevole valore didattico, permettendo agli studenti di confrontarsi con le più innovative realtà didattiche della robotica.

Azione: 1.b. Progetto "Spazio digitale per tutti"

L'azione prevede un restyling degli ambienti scolastici non più concepiti come unici e dedicati, ma in grado di assumere configurazioni flessibili che permettano lo svolgimento di prassi didattiche, di momenti di incontro e di riflessione tra tutte le componenti della comunità scolastica.

II Attività: Strategie e metodologie didattiche innovative

L'attività prevede azioni riguardanti:

Azione: 2.a Progetto "Didattica digitale 3.0"

Il progetto mira ad avvicinare i giovani studenti alla cultura dell'apprendimento digitale: tablet e smartphone, infatti, ormai da anni sono entrati a far parte della loro vita quotidiana, ragion per cui si ritiene assolutamente prioritario impostare un percorso che li avvicini alle buone



pratiche di apprendimento digitale. Gli studenti impareranno a padroneggiare App digitali che oggi servono come strumento di apprendimento, domani diventeranno strumenti di lavoro. Il progetto si articolerà in una serie di interventi del formatore all'interno delle ore di lezione delle classi digitali, a supporto degli studenti e dei loro percorsi di apprendimento mediante uso consapevole e condiviso dell'iPad, al fine dell'acquisizione di competenze in campo dell'apprendimento digitale.

Azione: 2. b. Progetto "Chemic@IMind"

Lo scopo del progetto è quello di aiutare gli insegnanti a cambiare lo schema dell'interazione in classe e a passare dal tradizionale trasferimento dell'informazione ad una collaborazione nella costruzione della conoscenza insieme agli studenti e di rendere le discipline laboratoriali più accattivanti in maniera da motivare lo studio e la ricerca personale degli allievi facendo apprendere i contenuti in maniera più immediata e favorire un miglioramento delle loro competenze.

Azione: 2. c. Progetto "RoboProject"

Le motivazioni che hanno portato alla definizione di tale progetto possono essere sintetizzate nell'idea secondo cui la robotica può essere concepita come strumento attrattivo per appassionare i giovani alle discipline scientifiche e alle problematiche tecnico-scientifiche. La robotica, in particolare quella declinata con l'utilizzo di umanoidi, si pone dunque come strumento che aiuta a costruire un percorso didatticamente innovativo anche per discipline non specificatamente tecniche, attraverso un approccio tecnologico utile ad affrontare lo studio delle problematiche connesse alla sua diffusione nella società. Le attività precederanno lo sviluppo della



programmazione informatica in ambienti avanzati e la successiva implementazione su robot (NAO, PEPPER).

Si attende una ricaduta didattica positiva sugli esiti scolastici (raggiungimento del traguardo RAV relativo ai risultati scolastici).

Tutto il percorso sarà monitorato attraverso:

- l'analisi statistica dei risultati desunti dalla compilazione della rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza messa a punto dal NIV della scuola;
- l'analisi di questionari di gradimento rivolti a studenti, docenti, genitori, portatori di interesse.

Project owner del percorso sono:

- Prof.ssa Angela Sibia (per le articolazioni Chimica, Biotecnologie Ambientali e Sanitarie, Produzioni e Trasformazioni)

- Prof.ssa Simona Iannuzzi (per l'articolazione di informatica)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire la promozione di metodologie didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Dotare gli spazi interni della scuola di risorse formative di alta tecnologia e, al contempo, di soluzioni architettoniche in grado di

favorire la piena vivibilità didattica degli ambienti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Attività:

Prof.ssa Simona Iannuzzi

Azioni:

Prof.ssa Simona Iannuzzi (Progetto TeleRobot)

Prof. Antonio Setteducati (Progetto Spazio Digitale per tutti)

Risultati Attesi

- Realizzazione di un laboratorio di robotica avanzata
- Restyling degli ambienti interni che permettano lo svolgimento di prassi

didattiche, di momenti di incontro e di riflessione tra tutte le componenti della comunità scolastica.

- Gradimento dell'iniziativa espresso, nella fase di monitoraggio, da studenti, docenti e genitori.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Attività:

Prof.sse Simona Iannuzzi e Angela Sibia

Azioni:

Prof. Vincenzo Schettini (Didattica digitale 3.0)

Prof.ssa Angela Sibia (Chemic@IMind)

Prof.ssa Simona Iannuzzi (RoboProject)

Risultati Attesi

- Gradimento dell'iniziativa espresso nella fase di monitoraggio da docenti, studenti e famiglie.
- Evidenze didattiche delle attività effettuate
Realizzazione di una unità di apprendimento (RoboProject)
Realizzazione di una unità di apprendimento (Chemic@IMind)

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel nostro Istituto l'innovazione si manifesta nella sua portata più ampia



soprattutto nel seguente ambito di azione: utilizzo di strategie metodologiche innovative per la creazione di ambienti di apprendimento motivanti e coinvolgenti. Didattica innovativa, qualità della vita scolastica e sinergia col territorio sono le parole chiave di una nuova idea di scuola che si configura come ambiente polifunzionale e centro civico rispetto alla comunità. Il passaggio dalla scuola della società industriale alla scuola per la società della conoscenza, richiede oggi scenari d'uso, strumenti e metodi diversificati. La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Un modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra" è ormai anacronistico: oggi esistono nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione. L'aula tradizionale con cattedra e banchi rigidamente disposti in file sembra non rispondere più alle esigenze di una didattica moderna in grado di sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali.

Il nostro Istituto ha deciso di anticipare il futuro e realizzare ambienti di apprendimento in grado di supportare una varietà di operazioni diversificate sfruttando la flessibilità degli arredi e la mobilità dei dispositivi tecnologici. L'esigenza di analizzare più approfonditamente il rapporto tra didattica e spazi educativi è emersa per tre motivi principali: l'attenzione per i risultati dei processi di apprendimento nel passaggio dalle conoscenze alle



competenze, la necessità di sviluppare metodologie maggiormente centrate sullo studente, la domanda di più elevati standard di comfort rispetto alla vita scolastica all'interno degli edifici.

L'ambiente di apprendimento, visto come un sistema ecologico, è un contesto in cui hanno un ruolo non solo l'insegnante e i materiali didattici ma anche lo spazio in cui gli studenti si muovono e che genera relazioni sociali e pratiche. Il nostro Istituto intende presentare una nuova visione della scuola del terzo millennio in cui l'ambiente di apprendimento non coincide più solo con l'aula predisposta per la classica lezione trasmissiva, ma si configura come uno spazio multidimensionale e flessibile. In questo ambiente gli studenti possono studiare, lavorare e socializzare nel contesto di un "paesaggio didattico" in cui formale e informale diventano due dimensioni complementari dell'apprendimento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto intende portare avanti un processo innovativo di ampia portata che investa sia i nuovi ambienti di apprendimento, sia le metodologie didattiche che regolano il rapporto tra il docente e lo studente. Lo scopo è rendere il discente partecipe e interessato attivamente al processo di istruzione. Il gap, che nel tempo si è fatto sempre più evidente, tra gli stili ed i modelli di insegnamento, per lo più basati su una didattica trasmissiva di tipo frontale, e le caratteristiche dell'apprendimento delle nuove generazioni, impegna la scuola nella ricerca di soluzioni che riqualifichino i metodi per l'apprendimento

1. Innovative Classroom Lab



È una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. L'Innovative Classroom Lab prevede una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche, con arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità: spazi e tecnologie sono interconnessi. Per favorire l'istruzione tra pari, i gruppi sono costituiti da componenti con diversi livelli di competenze e di conoscenze.

Il docente introduce l'argomento con domande, esercizi e rappresentazioni grafiche. Poi ogni gruppo lavora in maniera collaborativa e attiva con l'ausilio di un device per raccogliere informazioni e dati ed effettuare esperimenti o verifiche.

L'utilizzo di questa metodologia porta benefici di varia natura:

- cognitivi (capacità di studio e approfondimento autonomo, efficace processo di memorizzazione e acquisizione di informazioni disciplinari, capacità di individuare collegamenti e relazioni tra le informazioni, capacità creative e di produzione originale, processi di apprendimento metacognitivo/riflessivo, capacità di problem solving);
- socio-relazionali (capacità di collaborare, capacità di lavoro autonomo e responsabile, capacità di condividere regole, capacità di lavorare cooperativamente in gruppo, positivo rapporto tra gli studenti, positivo rapporto tra la classe e l'insegnante);



- comunicativi (capacità di utilizzare con proprietà i linguaggi delle discipline, capacità di comunicare in modo efficace, capacità di comunicare con le nuove tecnologie);
- emotivo-motivazionali (motivazione verso la disciplina di studio, motivazione verso le attività scolastiche in generale, migliore senso di autostima ed autoefficacia, atteggiamenti emozionali positivi verso l'attività scolastica);
- tecno-didattici (abilità diffusa nell'uso delle tecnologie, competenze critiche nell'uso delle tecnologie, capacità di scegliere e organizzare i contenuti digitali, utilizzo delle tecnologie per migliorare l'acquisizione delle informazioni, per supportare i processi di costruzione della conoscenza, per promuovere la condivisione, partecipazione, collaborazione).

La metodologia didattica laboratoriale si suddivide in varie fasi di seguito descritte.

1. Problem posing: il docente propone un quesito, anche tratto dalla realtà quotidiana, da risolvere.
2. Suddivisione della classe in gruppi di 4/5 alunni con diversi ruoli (ad es., lo scettico, il segretario e il leader). A ciascun gruppo viene assegnata una postazione su tavoli modulari completamente autosufficiente e dotata di lavagna di lavoro e/o videoproiettore. Ogni alunno possiede un proprio device (pc, tablet o smartphone).
3. Problem solving: i gruppi studiano il problema e cercano la soluzione



con propri metodi e procedure. In questa fase il docente svolge il ruolo di coach per i vari gruppi.

4. Relazione dei gruppi alla classe: il leader di ciascun gruppo, dalla propria postazione, riferisce a tutta la classe i risultati del lavoro collettivo, i procedimenti adottati e le soluzioni trovate.

5. La classe può intervenire e discutere quanto relazionato, motivando le perplessità o esprimendo un disaccordo (ruolo dello scettico).

6. L'insegnante, dal maxischermo, sintetizza i risultati raccolti e propone la "soluzione di classe".

2. Debate

Il Debate è un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato. Le regole del "gioco" prevedono che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni. Il Debate, dunque, è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare le altrui. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non



verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa.

La metodologia didattica laboratoriale si suddivide in varie fasi di seguito descritte.

- a. individuazione dei temi e delle discipline;
- b. introduzione: presentazione del tema (topic) e pronunciamento dell'affermazione del docente (claim);
- c. divisione della classe in gruppi di lavoro ("pro" e "contro");
- d. laboratorio di ricerca a casa e in classe: raccolta di dati e fonti a supporto delle argomentazioni assegnate;
- e. preparazione di argomentazioni e controargomentazioni: lavoro da svolgere a gruppi in classe;
- f. dibattito: esposizione delle tesi "pro" e "contro";
- g. valutazione: voto sulla singola disciplina (contenuti) e voto sul Debate (ricerca, argomentazione ed esposizione in pubblico).

3. Chemic@l Minds

Lo scopo di questa metodologia didattica innovativa è quello di aiutare gli insegnanti a cambiare lo schema dell'interazione in classe e a passare dal tradizionale trasferimento dell'informazione ad una collaborazione nella costruzione della conoscenza insieme agli studenti. Si tratta quindi di rendere le discipline laboratoriali più accattivanti in maniera da motivare lo studio e la ricerca personale degli allievi facendo apprendere i contenuti in maniera più immediata e favorire un miglioramento delle loro competenze. "Chemic@lminds", scaturito da una analisi degli interessi degli studenti, nasce dalla convinzione che i discenti



costruiscono il loro sapere a partire da esperienze che li vede consapevoli e artefici dell'apprendimento. Il coinvolgimento emozionale dell'alunno, trovando la sede naturale in scenari didattici, role play e storytelling, rappresenta la driving force per la costruzione di un pensiero critico e creativo fondamentale nell'acquisizione graduale di significati, idee e concetti in grado di stimolare la soluzione di problemi scientifici.

La metodologia didattica laboratoriale si suddivide in varie fasi di seguito descritte.

1. Esplorazione

L'enquiry scientifico inizia dall'osservazione ed esplorazione di un oggetto, di un evento o di un fenomeno rilevati nello scenario, o dalla riflessione su una serie di particolari appresi dalla narrazione di una scena del crimine. In questo step l'analisi si basa sulla raccolta e sull'uso di evidenze su cui si innesca la seconda fase (engage). In questo contesto il bagaglio di informazioni digitali si arricchisce ulteriormente.

2. Engage (avvio o coinvolgimento).

In questa fase la raffinata azione del docente consiste nel formulare una domanda iniziale produttiva ovvero un interrogativo che non richiede agli studenti una risposta, piuttosto li indirizza nella giusta direzione e, al contempo, li stimola e li coinvolge, accompagnandoli verso un livello di lavoro e riflessioni molto profondo, utile all'avvio dell'attività investigativa. Si prevede l'uso di un diario per la verbalizzazione delle domande guida.

3. Progettazione delle fasi investigative.



La progettazione delle fasi investigative è il cuore della proposta progettuale che dall'esperienza diretta, attraverso momenti di riflessione, discussione e documentazione scritta, arriva alla comprensione dei concetti scientifici coinvolti. Per avviare una indagine scientifica è necessario spostarsi nei laboratori di scienze o creare uno scenario laboratoriale ovvero uno spazio fisico che sia facilmente accessibile da tutti. All'interno di questo spazio, non possono mancare dotazioni minime quali isole di lavoro realizzate unendo i banchi, una lavagna LIM, un computer, un kit mobile di laboratorio, raccoglitori di materiale didattico. La classe è suddivisa in gruppi e vengono distribuiti ruoli operativi (role play), in modo tale che ogni gruppo di lavoro, a turno, ricopra incarichi diversi.

Il processo investigativo può essere articolato nelle seguenti fasi:

- a. formulazione di ipotesi
- b. pianificazione di esperimenti
- c. raccolta ed analisi dei dati
- d. discussioni scientifiche sulle affermazioni rapportate alle evidenze raccolte.

È opportuno sottolineare che il processo di enquiry non è un processo lineare o sequenziale ma fluido e dinamico, in cui la componente tempo è strettamente correlata al contenuto e alla natura delle investigazioni in itinere. L'esperienza diretta delle fasi investigative viene arricchita non solo dalle risorse digitali che funzionano da strumento di ricerca e



raccolta di informazioni utili al processo di indagine, ma è implementata da figure professionali esperte del settore, disponibili a rispondere a quesiti, e soprattutto ad indirizzare gli alunni verso l'utilizzo, critico e consapevole, di fonti e strumenti scientifici utili all'indagine. Gli esperti, a servizio degli alunni, rivestono un ruolo fondamentale nelle fasi b e d, durante le quali vengono fornite indicazioni operative sulle procedure sperimentali da adottare.

4. Conclusioni.

Gli allievi sintetizzano ciò che hanno imparato e traggono alcune conclusioni finali. Il docente aiuta gli alunni ad analizzare i risultati ottenuti per trarre conclusioni valide a costruire una conoscenza affidabile e significativa dal lavoro di enquiry svolto. Gli studenti, al termine di questa fase operativa, sintetizzano e comunicano al gruppo i risultati elaborati mediante storytelling o digital storytelling.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTAZIONE DI UNO SPAZIO DIDATTICO INNOVATIVO: AIRL (Artificial Intelligence Robotic Laboratory)

Il nostro Istituto intende realizzare un ambiente di apprendimento non convenzionale (Artificial Intelligence Robotic Laboratory) che incoraggi alla partecipazione attiva in un contesto didattico innovativo e stimolante che sappia guardare al Futuro e alle sue problematiche. Tra esse, l'Intelligenza Artificiale (AI) rappresenta una delle sfide di ardue e stimolanti. L'AI del XXI secolo è per definizione una combinazione di tecnologie informatiche che, grazie alla progressiva disponibilità di enormi quantità di dati scaturiti dalla trasformazione digitale,



costituiscono i componenti elementari per la creazione di sistemi intelligenti. Essi sono capaci di percepire il mondo esterno, apprendere, ragionare e agire come un sistema biologico. L'AI, quindi, si riferisce a sistemi informatico-tecnologici che mostrano un "comportamento intelligente" ("smart") in grado di analizzare l'ambiente e di prendere decisioni con un certo grado di autonomia. L'AI può essere un potente strumento per aumentare le capacità umane (*augmented intelligence*) o per creare sistemi e robot autonomi e collaborativi, ed è quindi importante capirne le potenzialità ma anche la sua accettabilità nella interazione Uomo e Macchina intelligente. In questa prospettiva la robotica sta trasformando positivamente il nostro modo di vivere e di lavorare, aumentandone l'efficienza e i livelli di sicurezza e fornendo livelli avanzati di servizio. Essa è ormai destinata a diventare una tecnologia trainante del Futuro, alla base di un'intera nuova generazione di dispositivi (semi-) autonomi che, attraverso le loro capacità di apprendimento, interagiscono attivamente con il mondo che li circonda e forniscono il collegamento mancante tra il mondo digitale e quello fisico.

Nel laboratorio si proporranno esperienze didattiche, contestualizzate all'ambiente scolastico, relative:

1. AI (nell'ambito, ad esempio, dell'Interazione Uomo-Macchina, programmazione di umanoide, esperienze di Realtà aumentata, ecc.)
2. Robotica educativa efficaci e inclusive.
3. Sensoristica integrata per applicazioni TLC.



4. Applicazioni IOT.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative TEAL

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative SPACED LEARNING

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Avanguardie educative ICT LAB

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LICEO SCIENTIFICO DELL'ERBA
CASTELLANA G

BAPS079013

A. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

ITT LUIGI DELL'ERBA

BATF079015

A. BIOTECNOLOGIE SANITARIE**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

B. CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

C. INFORMATICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

D. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
 - organizzare attività produttive ecocompatibili.
 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
 - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Approfondimento

Il percorso del **Liceo Scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Il piano di studi curriculare del Liceo Scientifico prevede uno studio approfondito sia delle materie scientifiche che letterarie, potenziando in modo particolare l'insegnamento della matematica, della fisica e delle scienze.

E' presente, all'interno del **Liceo Scientifico**, "un'opzione di flessibilità", con l'aggiunta di due ore settimanali lingua straniera (Inglese). Come è noto, in base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota massima prefissata. Con tale quota è possibile attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. L'offerta dello studio di un potenziamento della lingua inglese è in consonanza con le direttive europee e fornisce sia un arricchimento sotto il profilo culturale-umanistico che la possibilità di raggiungere un livello di competenza linguistica B2/C1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

L' I.T.T. "Luigi dell'Erba" ospita i seguenti indirizzi:

- Chimica, Materiali e Biotecnologie
- Informatica e Telecomunicazioni
- Agraria, Agroalimentare e Agroindustria Essi sono così articolati:

L'indirizzo **Chimica, Materiali e Biotecnologie** – Articolazione "Chimica e Materiali" ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di gestire particolareggiate analisi strumentali di laboratorio di chimica fisica e organica. Molta rilevanza viene data all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, capaci di supportare le applicazioni pratiche.

L'indirizzo **Chimica, Materiali e Biotecnologie** – Articolazione "Biotecnologie Ambientali" ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di governare e controllare progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e studiare le interazioni fra sistemi energetici e ambiente,

specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

L'indirizzo **Chimica, Materiali e Biotecnologie** – Articolazione "Biotecnologie Sanitarie" ha come obiettivo la formazione di una figura professionale con competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico ed alimentare, al fine d'identificare i fattori di rischio e causali di patologie, e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

L'indirizzo **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione "Informatica" ha come obiettivo l'acquisizione di competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

L'indirizzo **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria** – Articolazione "Produzioni e Trasformazioni" ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che possa rispondere alla richiesta dell'attuale realtà tecnologica dell'industria agroalimentare. Tale figura professionale deve essere capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione tecnologica ed organizzativa.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LICEO SCIENTIFICO DELL'ERBA CASTELLANA G BAPS079013

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITT LUIGI DELL'ERBA BATF079015

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITT LUIGI DELL'ERBA BATF079015
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITT LUIGI DELL'ERBA BATF079015
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INFORMATICA
QO INFORMATICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITT LUIGI DELL'ERBA BATF079015
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: BIOTECNOLOGIE SANITARIE
QO BIOTECNOLOGIE SANITARIE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	0	0	4	4	4
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	3	3	0
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	3	3	4
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	0	0	6	6	6
LEGISLAZIONE SANITARIA	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITT LUIGI DELL'ERBA BATF079015
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
QO PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITT LUIGI DELL'ERBA BATF079015
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CHIMICA E MATERIALI
QO CHIMICA E MATERIALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	7	6	8
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	0	0	4	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 viene introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. In data 22 giugno 2020 con Decreto legislativo sono state approvate le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica. L'art. 1 della legge citata così recita:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'ISS "Luigi dell'Erba", facendo proprie queste dichiarazioni, ha elaborato un curriculum di educazione civica, incardinato sul doppio binario Agenda 2030 e Costituzione, che si sostanzia di contenuti disciplinari afferenti a tutte le discipline, per un totale di 33 ore settimanali. L'insegnamento dell'educazione civica è affidato ai docenti curricolari, attraverso una programmazione strutturata e articolata in cinque anni, che renda il lavoro parallelo per classi, multidisciplinare, progressivo, sistematico e completo.

La finalità generale è rendere gli studenti capaci di:

- mostrarsi indipendenti ed acquisire competenze per trovare un proprio posto in un mondo interconnesso, ricco di informazioni e in continuo cambiamento;
- sviluppare una conoscenza analitica ed essere in grado di valutare i problemi globali, le loro cause, conseguenze e le possibili azioni da intraprendere;
- indagare e riflettere sia in modo indipendente che in collaborazione con altri, su problemi attuali, considerandoli da diverse prospettive culturali;
- prendere in considerazione argomenti importanti analizzandoli da una prospettiva

personale, locale e/o nazionale e globale e comprendere i legami tra queste;

- verificare criticamente le informazioni che sono a loro disposizione e dare giudizi

supportandoli con ragionamento critico;

- saper comunicare ed immedesimarsi nei bisogni e diritti degli altri;

- formare un sistema di pensiero positivo e responsabile nei confronti del presente e del

futuro;

- ripensare criticamente gli stili di vita che stanno portando il sistema Terra al collasso;

- arginare l'individualismo e lo scetticismo che producono irresponsabilità e sfiducia;

- potenziare il senso autentico dell'essere parte di un sistema vivente.

L'intero percorso educativo è strutturato per competenze, con l'intento di pone in primo

piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul

pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità

civile, generando modelli di comportamento virtuosi. I contenuti saranno strutturati in Unità di Apprendimento annuali da proporre alle classi, all'interno delle quali verrà definito il contributo di ogni docente e le modalità di valutazione degli alunni, così che l'insegnamento dell'Educazione civica abbia una struttura trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze

attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

ALLEGATI:

ED.CIVICA_Curricolo_2020.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.I.S.S. "LUIGI DELL'ERBA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La stesura del curriculum della scuola è avvenuta secondo quanto disposto nelle Linee guida per i Licei e gli Istituti tecnici e professionali, che si inseriscono in un quadro complessivo generale che prende il nome di Profilo educativo culturale e professionale dello studente. Ogni disciplina concorre alla formazione dello studente mediante il raggiungimento di obiettivi specifici di apprendimento distinti per ogni indirizzo e diversificati in obiettivi per il primo biennio, per il secondo biennio e per il quinto anno. Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, oltre a definire tali obiettivi specifici, indica i risultati di apprendimento comuni e descrive i risultati peculiari a ciascun percorso di studio. Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto scolastico. Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono state: - rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto; - aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria; - omologazione del curriculum del biennio obbligatorio, fortemente orientato allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007); - organizzazione omogenea secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne

costituiscono la premessa indispensabile. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Nell'allegato sono presenti tutte le informazioni sulle programmazioni per competenze per ogni disciplina, con le competenze, le abilità e le conoscenze da raggiungere nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli attori coinvolti nell'elaborazione del curricolo verticale sono i Dipartimenti Disciplinari che hanno avuto il compito, nel precedente e corrente anno, di sviluppare curricoli verticali per materia e indirizzo. Obiettivo del curricolo verticale è promuovere la condivisione delle pratiche formative tra i docenti e di sviluppare forme di integrazione nella ricerca didattica disciplinare. La visione complessiva del curricolo verticale permette la condivisione con la scuola secondaria di primo grado dei prerequisiti d'ingresso necessari per la frequenza dell'indirizzo liceale e degli indirizzi tecnici e consentono un miglioramento nella definizione degli obiettivi didattici sia in ingresso sia in uscita dagli ordini formativi. A oggi l'Istituto, attraverso i dipartimenti disciplinari, ha sviluppato un curricolo verticale per competenze per tutte le discipline, sia del primo biennio sia del secondo biennio e quinto anno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.” Il testo della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, rivede e aggiorna sia la raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Ribadisce che “Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si

sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave." L'IISS "Luigi dell'Erba" si pone l'obiettivo di diventare laboratorio per la produzione di cultura, per la creazione di valore e per l'orientamento attivo all'innovazione al fine di formare cittadini competenti.

Approfondimento

Il curriculum di Istituto rende riconoscibile la proposta formativa che qualifica l'Istituto, ne costituisce l'identità culturale e progettuale, è pubblico e impegna tutti i docenti ad assicurare un'offerta formativa omogenea nelle diverse classi. È strumento che può continuamente essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai dipartimenti, con riferimento agli esiti registrati. Costituisce inoltre la base che sostanzia e legittima tutte le successive operazioni di verifica e valutazione degli apprendimenti.

L'I.I.S.S. "Luigi dell'Erba" intende coniugare le Indicazioni Nazionali relative ai Nuovi Tecnici (D.P.R. 88/2010) e ai Nuovi Licei (D.P.R. 89/2010) con le proposte formative emergenti dalla storica esperienza valutativa della scuola, recentemente arricchita dal Rapporto di autovalutazione, e dalle proposte e pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all'utenza e ai docenti un curriculum integrato ed innovativo, che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica mediante il potenziamento dell'offerta formativa previsti dalla L. 107/2015. A tal scopo, mediante il Piano triennale dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia effettivamente assegnato, nel triennio scolastico 2019/22, saranno realizzati

gli obiettivi previsti dal successivo comma 7 art. 1 L. 107/2015.

L'intera progettazione didattica, formativa, educativa e organizzativa seguente sarà rivolta a sostenere tale processo di ridefinizione della cittadinanza locale e globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a più ampie e ricche opportunità formative, ove le risorse umane e finanziarie a legislazione vigente lo consentano, mediante la fruizione di un sempre più ampio carnet di diritti attraverso l'acquisizione di un curriculum di competenze culturali, professionali e sociali articolato, flessibile e aperto.

La mission dell'I.I.S.S. "Luigi dell'Erba" è garantire ad ogni alunno il successo formativo e il pieno sviluppo della sua persona attraverso l'acquisizione, il consolidamento, l'ampliamento delle competenze trasversali e delle competenze culturali globali sviluppate mediante criteri metodologici innovativi condivisi, percorsi individualizzati e personalizzati all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La mission della scuola fa riferimento anche al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità in merito agli obiettivi dell'Agenda 2030, nella prospettiva di promuovere la crescita delle competenze di cittadinanza, per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, pertanto, si impegna ad educare lo studente alla responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi, di amicizia tra persone e popoli di origine e religione diverse.

Valori a cui si ispira l'offerta formativa della scuola:

Uguaglianza, dignità e inclusione delle persone, senza distinzioni di sesso,

cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche

- Cittadinanza, legalità, convivenza
- Cultura della sostenibilità
- Spirito di solidarietà globale
- Benessere e intelligenza emotiva
- Diversità naturali e socio-culturali come elementi di prosperità e benessere
- Autonomia e indipendenza di giudizio
- Innovazione
- Comunicazione
- Apprendimento continuo
- Trasparenza
- Efficienza
- Partecipazione
- Responsabilità
- Senso di appartenenza alla comunità

Valori che si concretizzano nell'assicurare e perseguire:

- Il pieno successo formativo di tutte le studentesse e tutti gli studenti e lo sviluppo reale del proprio potenziale
 - Il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie
 - La libertà d'insegnamento nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni
- L'accoglienza, le pari opportunità, l'integrazione di tutti gli alunni; culture e prassi inclusive finalizzate al successo formativo di tutti, dagli alunni con

alto potenziale cognitivo a quelli con disabilità, disturbi specifici - dell'apprendimento e in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

L'apprendimento della complessità e dell'interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano il presente

La centralità delle persone che apprendono e la valorizzazione del loro protagonismo

- La promozione del benessere, dei corretti stili di vita, della buona convivenza degli studenti; la prevenzione del disagio giovanile, in particolare con riferimento alla parità di genere, ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e alla lotta alle dipendenze da droga e alcool

- Il consolidamento nei giovani dei diritti di cittadinanza, del senso di appartenenza, della solidarietà e della responsabilità; l'educazione all'ambiente, alla pace, all'arte

Un clima positivo di relazione e di confronto; l'uso corretto e critico della rete e dei social

L'apprendimento attivo, innovativo, critico, efficace e creativo; lo sviluppo delle competenze trasversali

Il collegamento tra l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e il concetto di cittadinanza globale, legando lo sviluppo delle competenze alla piena comprensione delle sfide globali

L'acquisizione del concetto di resilienza globale

La gestione partecipata della scuola, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica

Un efficace orientamento per lo studio/lavoro; la valorizzazione

dell'alternanza scuola-lavoro quale momento essenziale nell'ottica di orientamento, apprendimento permanente e sviluppo dell'occupazione

Il confronto internazionale

La costantemente rinnovata professionalità dei docenti quali professionisti promotori di cultura e di apprendimento

L'integrazione e l'interazione del sistema-scuola con il proprio ambiente di riferimento e con la realtà produttiva profit, il mondo del terzo settore no profit, gli enti e le istituzioni, il settore della ricerca, attraverso collaborazioni plurime

Forme di innovazione metodologica e didattica attraverso l'integrazione della didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie nel curriculum

•La qualificazione l'Istituto quale punto di riferimento culturale per il territorio e quale luogo di sviluppo del pensiero critico, dove si possano mettere in discussione i processi socio-culturali in atto e progettare un futuro alternativo.

I Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari entro il mese di settembre tenendo conto degli obiettivi di competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo. A tale programmazione fanno riferimento le programmazioni dei consigli di classe e le programmazioni curriculari individuali. In base alla L. 107/2015, che prescrive l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti (comma 1 art. 1) e il potenziamento dell'offerta formativa (comma 7 art. 1), tale progettazione didattica si servirà di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative. L'articolazione modulare della didattica vedrà la programmazione

di Moduli e Unità di apprendimento a carattere interdisciplinare e aperto alla verifica e allo sviluppo delle competenze di base, chiave e di cittadinanza, raggruppate per assi culturali all'esito del primo biennio, e specifiche, raggruppate per ambiti disciplinari, all'esito del secondo biennio e del quinto anno. Per la realizzazione di tali obiettivi si farà ricorso alla flessibilità oraria e all'orario plurisettimanale, ove l'assegnazione di specifici insegnamenti sia congruente con l'analisi dei bisogni. Le possibilità organizzative citate consentono attività in compresenza, per gruppi di livello o per articolazioni del gruppo classe, ed attività di didattica laboratoriale e per gruppi del lavoro in aula e fuori dall'aula. Inoltre, data la previsione ordinamentale dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e la promozione degli stage, tali modalità didattiche e organizzative risulteranno meglio aderenti ai bisogni formativi degli studenti e, agli effetti, ineludibili per consentire il potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'organico del potenziamento integrato nell'organico dell'autonomia. Nella valutazione finale, quindi, sarà dato particolare rilievo alla partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali, stage, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, progetti di arricchimento dell'offerta formativa e ad attività extra-curricolari progettate con lo specifico obiettivo di potenziare tale sistema di competenze.

AGENDA 2030

Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali - ONU, UE, Consiglio d'Europa - hanno raccolto le sollecitazioni provenienti dalla società, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale.

Tale scenario è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'**ONU nell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile:

*“L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità** sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d’azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi. L’avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l’inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell’arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l’eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. ‘Obiettivi comuni’ significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: **nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.**”*

I 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;

Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile;

Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

Obiettivo 4. Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 5. Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze; Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie;

Obiettivo 7. Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile,

un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;*

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre; Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;

Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile."

L'Agenda 2030 pone una sfida di portata epocale: "trasmettere a tutti gli studenti le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile" (Goal 4.7). Mettendo il benessere delle persone e del pianeta al centro della politica, dell'economia e della società l'Agenda 2030 impone di ri-orientare il tradizionale modo di governare, di produrre e di consumare, ma anche di educare e di "fare scuola". Lo sviluppo sostenibile, d'altronde, non si può costruire senza un cambiamento culturale che deve partire dai sistemi educativi, a tutti i livelli, e la cui urgenza e improcrastinabilità ormai è evidente a tutti.

Lo sviluppo sostenibile intreccia **questioni e processi complessi e tra loro profondamente interconnessi**. Deve saper stimolare il pensiero critico e orientare i comportamenti, verso un cambiamento di rotta che deve essere necessariamente sistemico e complesso.

Quale contributo può e deve dare l'educazione e la scuola in particolare, a questo cambiamento?

Attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile, la scuola deve porsi l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi gli elementi di base dei loro diritti-doveri di cittadini globali, in modo che possano:

- **Recuperare il rapporto con l'ambiente** - inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere;

- **Comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali** che caratterizzano la nostra epoca, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'azione, anche quotidiana, e l'impegno comune di tutti, si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile e un maggiore benessere per tutti;

- **Adottare conseguentemente scelte consapevoli** nella vita quotidiana (dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua...), che tengano conto delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive sui diversi aspetti della sostenibilità e dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali (ecosistemi, terrestri e marini e di transizione, biodiversità, clima, povertà, migrazioni, diritti umani, parità di genere...), e dell'incertezza, ineliminabile, che caratterizza i sistemi complessi;

- **Riscoprire il "senso del limite"** e affrontare i limiti e i vincoli, intesi come "risorse" intorno alle quali far emergere e crescere proposte di cambiamento creative e innovative, incentrate, ad esempio, su nuove tecnologie, nuove modalità di impresa e di mercato o nuovi strumenti di collaborazione e partecipazione per i cittadini, in una visione di responsabilità collettiva in cui i giovani possano diventare protagonisti;

- **Imparare a valutare criticamente i comportamenti**, individuali e collettivi, e dunque a conoscere e apprezzare le esperienze virtuose provenienti da istituzioni, imprese, cittadini, enti di ricerca, nonché il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia;

- **Conoscere gli strumenti operativi** per dare il proprio contributo e acquisire le basi per poter diventare domani i professionisti dello sviluppo sostenibile, dell'economia verde e circolare.

Tutto il sistema educativo deve essere riletto e adattato per rispondere a questa sfida. **L'educazione ambientale e alla sostenibilità non può essere ristretta all'interno di una disciplina scolastica specifica**, né all'interno di una sola tematica, ma deve ispirare e modificare tutte le discipline: dalla storia alla geografia, dalle scienze alla matematica, dal diritto all'economia, dalla lingua italiana alle materie professionali. Ognuna di esse offre infatti spunti di riflessione sulla sostenibilità. Occorre uscire dai modelli lineari tradizionali per favorire **approcci interdisciplinari, transdisciplinari, interattivi e partecipativi**, in modo da evitare di generare ulteriori stratificazione dei saperi e specializzazione degli stessi. Attraverso una **visione complessa e sistemica**, improntata all'unitarietà dei saperi, bisogna imparare ad affrontare le sfide globali, mantenendo, al contempo, un'attenzione alle specificità territoriali e culturali. Occorre una **didattica attiva e motivante**, che dia **protagonismo agli studenti** e li renda consapevoli della propria possibilità di apportare cambiamenti nel contesto reale in cui vivono. L'educazione pertanto deve essere capace di sviluppare atteggiamenti liberi e consapevoli, **incidendo** non solo sul pensiero razionale, **ma anche sull'emotività e sui comportamenti**, con programmi flessibili e adattabili alle specificità degli utenti (i loro interessi, le loro esperienze..). Si dovrà incoraggiare un maggiore **lavoro "di equipe"** tra gli insegnanti in modo che condividano **obiettivi formativi trasversali comuni**, nonché rafforzare e rendere curricolari **esperienze formative informali**, con la collaborazione di una molteplicità di attori.

Per orientare l'offerta formativa si deve intervenire sulla **formazione dei docenti** che devono essere messi in grado di integrare le tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile nelle proprie materie di studio. Lo

sviluppo sostenibile richiede infatti percorsi **interdisciplinari e innovativi** capaci di cogliere non solo i diversi fattori che contribuiscono al benessere dei sistemi naturali ed umani, ma anche la loro stretta interdipendenza, trasversalità e complessità.

Occorre creare **un'alleanza tra la scuola e il mondo extra-scolastico**, abbattendo le barriere non solo tra i saperi, ma anche tra gli attori coinvolti, promuovendo programmi e reti su scala territoriale e sinergie con tutti gli ambienti educativi, comprese le famiglie e le Università. Bisognerà partire da un più forte collegamento con **il territorio**, attraverso esperienze concrete sul campo ed esplorazioni dei luoghi, nonché con **il mondo del volontariato, del lavoro, delle imprese, delle start-up e della ricerca**, in modo da massimizzare i reciproci benefici. Bisogna mettere a disposizione di studenti e docenti i migliori **prodotti della ricerca scientifica**, grazie alla collaborazione con le Università e le altre sedi della ricerca, in modo da garantire che una solida e aggiornata base scientifica sia messa a servizio della scuola e di tutta la collettività. I ragazzi, inoltre, potranno avere l'opportunità di entrare in contatto con **l'industria più innovativa**, cogliere la dimensione della sostenibilità non solo come valore etico, ma anche come fattore di competitività, e comprendere in quali settori l'Italia è all'avanguardia. Si potranno, ad esempio, programmare visite ad impianti o ospitare esposizioni nelle scuole. Nelle scuole secondarie superiori, in particolare, si potranno sfruttare le opportunità esistenti nel quadro **dell'alternanza scuola-lavoro**. Utilizzando questo strumento, si potrebbe, tra le altre cose, ipotizzare una sinergia tra il sistema scolastico e il fabbisogno formativo delle **PMI**: con il supporto dei ragazzi delle scuole le piccole imprese potrebbero esercitarsi a rendicontare della propria performance non finanziarie attraverso un **bilancio di sostenibilità**. Oggi infatti le imprese hanno un forte bisogno di orientarsi verso modelli sostenibili e l'incontro con la scuola può essere l'occasione per entrambe – scuola e impresa - di rigenerarsi, cogliendo una sfida *"co-evolutiva"*. In questo quadro i ragazzi potranno anche contribuire a ideare **start up innovative e sostenibili**, nonché contribuire a **ideare**

progetti di ricerca.

Nelle scuole possono essere sviluppate le prime competenze per vivere in modo responsabile e fronteggiare sfide, globali e locali, complesse e in continuo divenire, diventando protagonisti di cambiamenti positivi. Il principio chiave che deve guidare i percorsi educativi è che il nostro modo di vivere, produrre e consumare deve muoversi all'interno del **concetto di limite**, di finitezza delle risorse e della necessità di rispettare un equilibrio ecologico e sociale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **APPRENDIMENTO IN AULA - APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE LAVORATIVA**

Descrizione:

Il progetto si propone, attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo e lavorativo, di realizzare la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona. Il progetto si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze in situazioni lavorative o corsi teorico/pratici altamente specializzanti rispetto agli indirizzi di studio. Tutto ciò oltre a concorrere alla formazione del curriculum ed all'ampliamento delle competenze avrà una importante valenza nell'orientamento per le scelte future, siano esse di tipo universitario o lavorativo. Tutto il percorso mira a sviluppare le soft skill, competenze trasversali ritenute fondamentali per entrare nel mondo del lavoro. Tra le soft skill ritenute più importanti per affrontare il passaggio da scuola a

impresa l'abilità nella comunicazione interpersonale, il desiderio di imparare, la capacità di problem solving, la disciplina, la costanza e l'attenzione ai dettagli per il raggiungimento degli obiettivi, il senso di responsabilità.

A tal fine la nostra scuola mira a:

- definire le capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche con capacità tecnologiche, strutturali e in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- definire le competenze attese dall'esperienza di alternanza, in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- organizzare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;
- sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa; stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
- condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;

- documentare l'esperienza realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT);
- disseminare i risultati dell'esperienza
 - far acquisire allo studente il valore educativo dell'esperienza lavorativa soprattutto relativamente all'aspetto disciplinare e gerarchico;
 - monitorare in maniera continuativa le richieste del mercato in termini di competenze e professionalità in maniera da ricalibrare ove necessario le strategie di insegnamento
 - Incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

In questo modo viene promossa una reale trasformazione della didattica trasmissiva in didattica per tirocini e stage con tutor aziendale. L'alternanza scuola-lavoro favorisce la maturazione negli studenti, la scoperta o il consolidamento dei propri talenti, di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che gli si presentano, capaci di assumere responsabilità autonome nella prospettiva del servizio inteso come contributo al bene comune. Questa strategia punta sul saper fare che sollecita un apprendimento per scoperta e perfeziona il problem solving. Questa prospettiva valorizza l'identità della scuola e la mette in relazione con gli attori significativi del contesto territoriale con cui condivide la responsabilità educativa e da cui ricava occasioni e stimoli per arricchire i percorsi formativi degli studenti. In questo modo si auspica che gli studenti, attraverso l'applicazione delle proprie nozioni sul campo apprezzino maggiormente le lezioni teoriche svolte in classe che saranno viste come approfondimento del loro sapere pratico creando un legame tra mondo lavorativo e mondo scolastico visto come aggiornamento e continuo miglioramento del proprio sapere. L'intervento del tutor aziendale in

sinergia col tutor scolastico consente di favorire l'apprendimento fondato sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. Così operando l'apprendimento non avviene tramite un semplice trasferimento di conoscenze, ma attraverso lo sviluppo di strategie per risolvere problemi sul campo, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. I "prodotti" dell'attività degli studenti, insieme a comportamenti e atteggiamenti che essi manifestano all'interno di compiti costituiscono le evidenze di una valutazione attendibile, ovvero basata su prove reali ed adeguate.

Nel corrente anno scolastico per ciascuna articolazione delle classi terze sarà strutturato un percorso formativo in parte di apprendimento in aula (corsi propedeutici di diritto del lavoro, diritto di impresa e sicurezza sui luoghi di lavoro) e in parte di apprendimento nei luoghi di lavoro (percorsi a cura di esperti del mondo del lavoro), facendo acquisire allo studente il valore educativo dell'esperienza lavorativa.

Per ciascuna articolazione delle classi quarte sarà strutturato un percorso formativo in parte di apprendimento in aula (corsi di aggiornamento di sicurezza sui luoghi di lavoro) e in parte di apprendimento nei luoghi di lavoro (percorsi a cura di esperti del mondo del lavoro), facendo acquisire allo studente il valore educativo dell'esperienza lavorativa. In itinere e in chiusura saranno somministrati test di verifica e di fine esperienza e sarà redatta la rubrica delle competenze per ciascun alunno.

Per le classi quinte il percorso si articolerà in parte con corsi di apprendimento in aula (corso di aggiornamento di e Sicurezza sui luoghi di lavoro, in parte in

apprendimento nei luoghi di lavoro e attività di orientamento (Psicologia del lavoro e orientamento con informa giovani ed uffici per l'impiego).

In itinere e in chiusura saranno somministrati test di verifica e di fine esperienza e sarà redatta la rubrica delle competenze per ciascun alunno.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti vari e professionisti

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO PCTO

Il tutor scolastico di ciascuna classe, a fine percorso, redige la "Tabella di valutazione PCTO quinte classi" dalla quale si evince:

- Livello unico raggiunto nel triennio di PCTO, pari alla media matematica dei livelli unici ottenuti nel III, IV e V anno, evinti dalle rubriche delle competenze di ciascun anno e la relativa conversione in voto secondo la tabella di conversione n 1 allegata.

Tale voto sarà attribuito quale voto ulteriore che concorrerà alla media del voto delle seguenti materie di indirizzo:

Per	disciplina
-----	------------

Chimica e materiali	Chimica Analitica E Strumentale
Biotechnologie sanitarie	Biologia, Microbiologia e Tecnologie. di Controllo Sanitario
Informatica	Gestione Progetto
Produzione e trasformazioni	Produzioni Animali

· Livello raggiunto nell'area comportamentale nel quinto anno, pari alla media matematica dei livelli ottenuti relativamente ai focus 1 e 2 della rubrica delle competenze e la relativa valutazione aggiuntiva al voto di condotta secondo la tabella di conversione n 2 allegata.

Il tutor provvederà entro la stessa data a consegnare la tabella regolarmente compilata al coordinatore di classe e al docente della disciplina di indirizzo individuata come sopra specificata per l'inserimento nel RE e la definizione dei voti proposti da discutere nello scrutinio per l'ammissione all'Esame di Stato.

TABELLA DI CONVERSIONE N 1		
		Voto aggiuntivo disciplina di indirizzo
Livello unico raggiunto nel triennio PCTO	< =1,5	6
Livello unico raggiunto nel triennio PCTO	da 1,51 a 2,5	7
Livello unico raggiunto nel triennio PCTO	da 2,51 a 3,5	8
Livello unico raggiunto nel triennio PCTO	>3,50	9

TABELLA DI CONVERSIONE N 2		
		Voto aggiuntivo disciplina di condotta
Livello area comportamentale PCTO	$\leq 1,5$	-1
Livello area comportamentale PCTO	da 1,51 a 3,5	0
Livello area comportamentale PCTO	$> 3,5$	+1

Il tutor scolastico, per ciascun alunno, attesta, secondo il modello allegato il voto attribuito per la disciplina di indirizzo e quello per la condotta. Le attestazioni saranno consegnate alla segreteria didattica ed inserite nel fascicolo dell'alunno.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di un tempestivo recupero delle carenze rilevate" e coerentemente con le esigenze dell'Istituto, per l'anno scolastico in corso si intendono realizzare le seguenti attività di recupero: • recupero curricolare (alunni della stessa classe) • corsi di recupero pomeridiano (alunni della stessa classe o di classi parallele) • pausa didattica • sportello didattico • studio assistito. Le attività di recupero rappresentano un elemento fondamentale del piano dell'offerta formativa, finalizzato alla costante e tempestiva prevenzione dell'insuccesso scolastico, e sono destinate all'individuazione e al superamento delle difficoltà incontrate dagli alunni in ogni periodo dell'anno scolastico. Il piano degli interventi è attuato, infatti: - all'inizio dell'anno scolastico per fornire o rafforzare le competenze necessarie per affrontare il nuovo ciclo di studi; - nel corso dell'anno agli studenti che, in sede di scrutinio I° Quadrimestre, presentino insufficienze in una o più discipline; - agli studenti che in sede di scrutinio finale abbiano conseguito valutazioni insufficienti con relativa sospensione del giudizio. I Consigli di Classe, in conformità con quanto deliberato dal

Collegio dei Docenti e attraverso un'accurata analisi delle difficoltà, delle carenze e dei bisogni formativi degli alunni, nel corso dell'anno programmano e attuano iniziative di recupero e sostegno nelle ore pomeridiane e comunicano alle famiglie e agli studenti tempi, modalità ed esiti dei corsi. Le famiglie che non intendono avvalersi di tali iniziative ne danno comunicazione formale alla scuola. I Consigli di Classe tengono conto, inoltre, della possibilità che gli studenti realizzino un recupero autonomo in rapporto agli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. Per accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, al termine dei corsi vengono effettuate prove di verifica, a cui hanno obbligo di sottoporsi anche gli alunni che abbiano scelto di non avvalersi delle iniziative di recupero offerte della scuola, e viene compilata una scheda con i risultati conseguiti a conclusione del corso. Le verifiche di recupero delle insufficienze non sono oggetto di valutazione, ma costituiscono uno degli elementi che sarà preso in considerazione in sede di scrutinio finale per valutare, nei casi dubbi, la sospensione del giudizio o la non ammissione dello studente all'anno successivo.

Recupero curricolare I Consigli di Classe programmano l'attività di recupero e sostegno, la inseriscono nelle programmazioni curriculari individuali e di classe e la organizzano attraverso interventi mirati e flessibili che si traducono in: - momenti di recupero con ripasso programmato; - educazione ad un efficace e corretto metodo di studio; - forme laboratoriali dell'attività didattica. **Corsi recupero pomeridiano** I corsi di recupero sono interventi didattici indirizzati a gruppi di alunni che evidenziano lacune nella preparazione, tali da rendere necessario uno studio supplementare ed un ripasso sistematico delle nozioni di base. Le attività di recupero in itinere sono realizzate con delibera dei rispettivi consigli di classe per gli studenti che riportano voti di insufficienza in occasione dello scrutinio del primo quadrimestre. Per queste fasi i Consigli di Classe individuano gli studenti le cui carenze in alcune discipline sono tali da mettere gli stessi a "rischio debito" ed attivano per essi corsi di recupero.

Pausa didattica La pausa didattica (sospensione dell'attività didattica) è organizzata al termine del primo quadrimestre, obbligatoria per le classi prime, seconde terze e quarte e facoltativa per le classi quinte. Il singolo docente sospende per un periodo limitato lo svolgimento dei contenuti disciplinari e si dedica, possibilmente con un nuovo approccio, ad una rivisitazione di quelli ritenuti essenziali per il recupero. Il tempo della pausa didattica è finalizzato al recupero ed al riallineamento delle conoscenze affinché gli alunni abbiano la possibilità di essere posti tutti sulla stessa linea di partenza del quadrimestre. Nel tempo della pausa didattica gli alunni sufficienti potranno essere valorizzati attraverso azioni di tutoraggio o di affiancamento dei compagni più deboli quali facilitatori della loro comprensione.

Qualora in alcune discipline non si segnali la presenza di alcun alunno non-sufficiente oppure le motivazioni della non-sufficienza sono da ricercarsi nel solo mancato studio personale, i docenti potranno utilizzare questo tempo per l'approfondimento di argomenti relativi alla programmazione del quadrimestre. In merito alle attività di laboratorio, in modo particolare quelle che prevedono la compresenza, il tempo della pausa potrà essere, da un lato, dedicato al recupero di argomenti di teoria (stante un accordo tra i docenti), dall'altro alla riproposizione di esperienze laboratoriali già svolte (in modo particolare per gli alunni assenti quando furono svolte la prima volta) ma anche di esperienze nuove che però non richiedano conoscenze od abilità non ancora acquisite od oggetto di trattazione nel quadrimestre. Sportello di consulenza didattica è un servizio di supporto in orario pomeridiano svolto dai docenti, rivolto ad alunni che abbiano carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione. Il ricorso a tale forma di sostegno può avvenire dietro invito del docente di una delle discipline o del consiglio di classe oppure dallo studente che vi accede spontaneamente, per: brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi; correzione esercizi, aiuto nella preparazione delle verifiche scritte e orali; consulenza metodologica per studio individuale. chiarimenti o approfondimenti di argomenti di studio. Studio assistito Il docente ha il compito di supportare gli alunni nello studio, creando un percorso di assistenza didattica personalizzato o di gruppo, nel rispetto delle esigenze dei singoli alunni. L'insegnante non si limita esclusivamente ad offrire chiarimenti per lo svolgimento dei compiti scritti, ma contribuisce altresì al recupero disciplinare e all'eventuale rinforzo delle competenze pregresse. Il fine è quello di fornire un supporto concreto agli alunni nell'acquisizione di un adeguato metodo di studio e nel consolidamento delle conoscenze. Si privilegerà lo studio individuale per favorire la concentrazione e l'apprendimento. Si utilizzeranno, quando necessario, strategie didattiche finalizzate all'apprendimento sistematico e schematico degli argomenti che possano inizialmente facilitare l'approccio allo studio. In base al profilo educativo-didattico dei discenti e se l'attività coinvolge più alunni provenienti da una stessa classe, eventualmente, si potrà procedere alla formazione di gruppi di lavoro per stimolare l'interesse e favorire l'interazione tra i pari.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Sviluppate la motivazione allo studio - Conoscere il proprio stile di apprendimento - Recuperare le competenze linguistiche espressive, logiche e di metodo di studio - Individuare, costruire, trattenere, correlare concetti e significati
COMPETENZE ATTESE - Diminuzione complessiva dei risultati finali negativi e dei motivi di disagio scolastico - Sensibilizzazione alla rilevanza dello studio e della cultura

- Motivazione nei confronti del lavoro scolastico - Sviluppo dell'autostima -
Miglioramento delle dinamiche relazionali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ORIENTARE PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Il progetto ha lo scopo di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta. Si struttura in due moduli: "Orientamento in ingresso" "Orientamento in itinere" Il modulo "Orientamento in ingresso" prevede la realizzazione delle seguenti attività: -Progettazione di una piattaforma per Orientamento in remoto -Realizzazione di video che illustrino attività e ambienti del nostro istituto - Incontri-videoconferenza per la presentazione del nostro Istituto a favore degli studenti delle S.S. di I grado e delle loro famiglie - Compatibilmente con le restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19 si possono prevedere incontri presso le S.S. di I grado con genitori ed alunni, in ore pomeridiane - Incontri individuali per informazioni di carattere generale e per rispondere a particolari esigenze, anche riguardo l'inclusione di alunni con BES. Il modulo "Orientamento in itinere" prevede la realizzazione delle seguenti attività: - Presentazione degli indirizzi da parte dei docenti agli studenti delle classi seconde - Incontro aperto alle famiglie per fornire ulteriori chiarimenti in vista della scelta.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Modulo 1 (Orientamento in ingresso) - Garantire un orientamento personale agli alunni delle Scuole Secondarie di I grado. - Garantire una visibilità trasparente e completa delle potenzialità formative offerte dal nostro Istituto, per favorire una scelta della scuola superiore serena e responsabile, agli alunni delle scuole secondarie di I grado. - Presentare l'offerta formativa dell'I.I.S.S. - Creare un

comune e condiviso coordinamento didattico con le scuole secondarie di I grado presenti sul territorio al fine di favorire una più efficacia in ingresso fra i diversi gradi. Modulo 2 (Orientamento in itinere) - Fornire puntuale informazione alle famiglie degli alunni che attualmente frequentano la classe seconda circa gli indirizzi di studio presenti nella nostra scuola. **RISULTATI ATTESI Modulo 1 (Orientamento in ingresso) -** Incremento del numero degli iscritti. Modulo 2 (Orientamento in itinere) - Registrare la consapevolezza di aver effettuato una giusta scelta di indirizzo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Informatica

Multimediale

Innovative Classroom Lab

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **LEGALITÀ , PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERG-BULLISMO, E-POLICY**

Il progetto si articola nei seguenti moduli: Modulo A: Conferenze e incontri. Il progetto si articolerà in una serie di conferenze e incontri online utilizzando la piattaforma Google Meet che svilupperà i temi della Shoah, dei diritti e delle libertà, del terrorismo, delle Mafie, del femminicidio, dei migranti. In particolare si realizzeranno le seguenti attività: 1) incontro con un autore (in via di individuazione) che tratti il tema della Shoah; 2) incontro in streaming con l'on. Gero Grassi all'interno del progetto del Consiglio Regionale della Puglia "Moro vive"; 3) manifestazione sul femminicidio organizzata da Vivicastellana; incontri ed iniziative promosse dall'Aps Sudest Donne

con la quale l'istituto ha stipulato un accordo di rete 4) incontro in video-conferenza con il dott. M. Dicillo, fratello dell'Agente Scelto Rocco Dicillo e Francesco Minervini, autore del libro "Oltre Capaci. Rocco Dicillo agente di scorta a fianco di Falcone" Stilo Editrice 2019, 5) corso di formazione "Narrare memorie" per discenti e docenti organizzato dall'associazione Libera presidio di Bari e tenuto dal prof. Michele Gagliardo, educatore, responsabile nazionale per la formazione di Libera e dal prof. Tito Vezio Viola direttore della Biblioteca Comunale di Ortona (CH) e direttore scientifico dei servizi per ragazzi del Sistema Bibliotecario di Chieti, 6) incontro di sensibilizzazione sull'uso consapevole della rete in occasione del Safer Internet day per la promozione del benessere in rete 7) in occasione della Giornata Nazionale contro il bullismo e cyberbullismo (7 febbraio p.v.) incontro online di sensibilizzazione e prevenzione con la dott. Guillermina Carnicina, psicologa e giudice onorario presso il Tribunale dei Minori di Bari e l'avv. Stefano Maria Sisto 8) incontri online con genitori e discenti per promuovere la conoscenza del documento di ePolicy dell'istituto e la partecipazione di tali componenti alla stesura definitiva del documento de quo.

Modulo B: Cittadinanza attiva. A causa dell'emergenza sanitaria in corso, non si potrà dar corso ad iniziative di esperienza diretta sul territorio all'esterno dell'istituto.

Modulo C: Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo. 1) Verrà ultimato il corso di formazione di mediatori tra pari, avviato lo scorso anno e sospeso a causa dell'emergenza sanitaria. Una volta concluso il percorso di formazione, l'istituto consegnerà l'attestato di Scuola Amica della Mediazione ed essere operativa all'interno della Rete Nazionale per la diffusione delle Scuole Amiche della Mediazione. Il 20 novembre si terrà a Bologna con inizio alle 9,00 presso il Piccolo Teatro del Baraccano la presentazione del progetto divulgativo nazionale della cultura della mediazione "Invece di giudicare" progetto per la costruzione di una rete di persone, mezzi e strumenti per la diffusione su larga scala della cultura della mediazione finalizzata alla conciliazione. E' prevista la partecipazione dell'I.I.S.S. L. dell'Erba, scuola amica della mediazione, in modalità online. 2) A partire dal 26 ottobre sarà attivato lo Sportello Bullismo e Cyberbullismo al fine di mettere in campo strategie adeguate per il contrasto di tale fenomeno, inoltre in occasione del Safer Internet Day e della Giornata Nazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo avranno luogo incontri online di sensibilizzazione e confronto 3) Promozione della conoscenza del documento di ePolicy in cui sono riportati i protocolli da adottare nelle situazioni di criticità dovute ad un cattivo uso della rete, da parte di tutte le componenti la comunità scolastica.

Modulo D: Regolamento d'Istituto. Il progetto ha ad oggetto la revisione del Regolamento d'Istituto anche alla luce dell'attuale emergenza sanitaria, verranno

redatti ed approvati nuovi allegati che avranno ad oggetto le norme anti-contagio covid19, la regolamentazione della D.I.D., verrà aggiornato il regolamento di disciplina e il regolamento relativo all'uso dell'area ristoro dell'edificio scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio. - Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui. - Essere sensibili in relazione ai problemi del territorio. - Essere rispettosi delle culture diverse dalla propria apprezzandone i valori e le tradizioni. - Essere attenti a situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale. - Riflettere, individualmente e collettivamente, sui contenuti proposti accedendo a casi concreti e sperimentando in prima persona le implicazioni concettuali connesse a ciascun argomento trattato. - Sentirsi portatori di valori condivisi per un corretto ed adeguato stile di vita, individuale e sociale. - Essere tolleranti. - Essere in consonanza con gli altri. - Essere responsabili. - Essere consapevoli dell'appartenenza all'ITT "L. dell'Erba".

COMPETENZE ATTESE

- Consapevolezza dei valori costituzionali che sono alla base della convivenza civile.
- Rispetto dei diritti altrui.
- Consapevolezza della necessità delle regole e della legalità.
- Consapevolezza dei processi e dei meccanismi che stanno alla base delle relazioni interpersonali.
- Riduzione degli episodi di bullismo e di situazioni di violenza all'interno della scuola.
- Consapevolezza del fenomeno del bullismo da parte degli insegnanti, degli studenti, dei genitori e dei rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene.
- Sostegno reciproco all'interno delle scuole soprattutto nei confronti degli studenti più deboli
- Miglioramento del funzionamento dell'Istituto.
- Garanzie di sicurezza all'interno della scuola e nelle aree di sua pertinenza.
- Creazione di un contesto adeguato ai processi di apprendimento e alla vita associata.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno e risorse esterne

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **BEN-ESSERE LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO**

Uno degli aspetti caratterizzanti il ruolo della scuola nell'attuale società, caratterizzata da complessità, instabilità, da veloci trasformazioni culturali, sociali e politiche è quello di dover realizzare, oltre al compito istruttivo, l'educazione alla salute, aspetto fondante della piena formazione dell'uomo, del "pieno sviluppo" di cui parla l'art.3 della Costituzione e che come tale riguarda tutti. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la salute "uno stato ideale di completo benessere fisico, mentale e sociale" piuttosto che "solo un'assenza di malattia". Pertanto l'educazione alla salute non può essere più considerata compito delle istituzioni medico-ospedaliere, ma un dovere sociale che coinvolge tutta la società. L'OMS ha ribadito che l'educazione alla salute è fondata sull'interesse che i singoli manifestano per il miglioramento delle loro condizioni di vita e deve far loro percepire "che i progressi della salute derivano dalla loro responsabilità personale". Ciò implica un'opera diffusa di informazione e di educazione per tutti, in cui si mettono a disposizione di ciascuno le informazioni necessarie sui rischi per il suo benessere, assieme a valori di riferimento e strategie adatte per realizzare un'opportuna prevenzione. Ciò richiede la presenza di una "cultura della salute" per cui ogni ambiente sociale dovrebbe preoccuparsi anzitutto delle condizioni di "benessere" per chi ne fa parte, sia sul piano fisico che relazionale. "Star bene a scuola" significa avere una "scuola su misura" anche sul piano dei rapporti umani. Su questa base è poi possibile attuare interventi specifici e mirati di prevenzione, come ad esempio quelli sulle malattie sessualmente trasmesse, assunzione di alcol e sostanze psicotrope, vissuti di ansia, con quattro grandi obiettivi generali: Conoscere la struttura del corpo e il funzionamento dei suoi organi Premunire contro le aggressioni alla salute Individuare le più ricorrenti minacce alla salute Infondere il senso di solidarietà e di appartenenza alla comunità umana. Nella scuola è divenuta così necessaria l'offerta di itinerari di formazione/valori/comportamenti per un responsabile esercizio delle proprie scelte, la creazione di piste di lavoro come la crescita, la maturità, le relazioni, il concetto di libertà, il ruolo dell'informazione per la prevenzione primaria (per far evitare la perdita della condizione di salute) sia secondaria (informare sulla diagnosi precoce delle malattie). L'ITT "Luigi dell'Erba" si muove entro il quadro delineato, proponendo agli alunni un repertorio di opportunità formative. Queste attività vengono attuate con il contributo e la collaborazione della Asl, di associazioni ed enti preposti alla prevenzione primaria e secondaria (AICR, Lega Ambiente, ViviLaStrada, ecc.) con l'intento di promuovere una progressiva crescita nella cultura dell'educazione alla salute, attraverso la proposta, la realizzazione e la verifica di progetti/interventi di informazione sanitaria, di prevenzione, di promozione ed educazione alla salute

rivolta a tutte le classi dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Sviluppare la cittadinanza attiva da parte degli alunni fornendo loro gli strumenti per effettuare scelte che producano benessere individuale e sociale.

- Stimolare il rispetto delle regole, la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali. - Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale facendo valere, al suo interno, diritti e bisogni riconoscendo, al contempo, quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità. -

Utilizzo critico dei social network. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. - Migliorare i rapporti interpersonali in ambito scolastico ed extrascolastico. - Approfondire le conoscenze nell'ambito delle analisi scientifiche e delle sofisticazioni alimentari. -

Apprendere la normativa che regola il settore e le condotte costituenti reati in materia di sofisticazioni alimentari. **COMPETENZE ATTESE** - Promozione della salute e del benessere a scuola. - Collaborazione con i docenti ed i genitori dei ragazzi. - Maggiore consapevolezza delle problematiche insite nell'utilizzo di internet e dei pericoli derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti e alcool. - Promozione della cultura della protezione e salvaguardia dell'ambiente. - Aumento dell'interesse delle classi coinvolte con ampliamento delle loro conoscenze in ambito scientifico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno e risorse esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **GIORNATA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA**

La "Giornata della Scienza e della Tecnologia" è un'iniziativa organizzata dall'Istituto rivolta a tutti i cittadini del territorio e, in particolare, agli studenti di scuole di ogni ordine e grado: una settimana di eventi, conferenze, laboratori, mostre, finalizzati alla

promozione e alla valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica; un'occasione per toccare con mano la scienza in modo efficace e divertente, per stimolare l'interesse di qualsiasi fascia d'età o livello di conoscenza. Così facendo, la scuola diventa un vero e proprio centro di promozione culturale, capace di dialogare positivamente sui grandi temi dell'attualità con il contesto sociale di appartenenza e di valorizzarne le risorse. La prospettiva di interazione e di stimolo alla crescita culturale del territorio si raccorda e armonizza con gli obiettivi di formazione e valorizzazione dei propri studenti finalizzati al pieno possesso delle competenze di settore e di cittadinanza. Così come rappresentato nei documenti di autovalutazione e di progettazione del miglioramento della scuola, tali obiettivi vengono perseguiti con convinzione attraverso l'approccio e la pratica laboratoriale. Attraverso specifici interventi, l'iniziativa, si configura come un affascinante viaggio tra computer e alambicchi, capace di stimolare la consapevolezza dell'importanza della cultura scientifica e tecnologica ed immaginare una più accattivante prospettiva di incontro tra presente e futuro, mondo della scuola e mondo del lavoro. Rappresenta, inoltre, un'importante occasione per la scuola di raccordarsi con il mondo universitario e della ricerca. Tale iniziativa rappresenta non solo una manifestazione culturale, ma una esperienza altamente formativa per gli studenti. In tal senso, il progetto che ha un ruolo centrale all'interno del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola: è un valido strumento per garantire il raggiungimento, da parte degli studenti, delle competenze indicate nelle Linee Guida Ministeriali. Esso investe non solo specificamente il settore scientifico, ma anche le relazioni tra questo e gli altri campi del sapere. Pertanto, tutte le attività programmate producono momenti di approfondimento multidisciplinare, nei quali il pensiero scientifico e quello umanistico si confrontano e dialogano fra di loro secondo un genuino "Spirito Leonardesco". Nelle attività progettuali l'insegnamento si organizza in procedimenti attivi, in accordo ai dettami della didattica laboratoriale cui il docente fa da coordinatore, da guida, e gli studenti vivono direttamente l'esperienza del ricercatore, appropriandosi degli strumenti logico-formali di analisi, sintesi, relazioni e comunicazioni. Tale metodologia didattica consente di motivare maggiormente gli studenti, valorizzando l'iniziativa e la creatività e stimola un apprendimento più efficace.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - sperimentare metodologie didattiche innovative e nuove strategie di comunicazione della scienza; - valorizzare le inclinazioni personali di ciascuno studente e creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni di apprendimento efficace; - rafforzare forme di collaborazione con le

università e il mondo della ricerca; - stabilire collegamenti con il mondo della produzione al fine di creare un ponte tra scuola e mondo del lavoro; - mirare alla costruzione di una matura "Cittadinanza Scientifica", accrescendo la consapevolezza dell'importanza della scienza e dei suoi risultati nella vita quotidiana e rafforzandone il radicamento nella società; - favorire, negli studenti, modalità di lavoro esperienziali e collaborative attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali per la realizzazione e la condivisione di prodotti multimediali finalizzati alla diffusione dei risultati del progetto; - costituire una preziosa occasione di approfondimento multidisciplinare, in cui far incontrare il pensiero scientifico e quello umanistico

COMPETENZE ATTESE Utilizzare le competenze disciplinari in contesti diversi da quelli tradizionali; esporre e argomentare in situazioni diverse; consolidare e diffondere le buone pratiche degli indirizzi dell'istituto. Tutte le attività programmate producono momenti di approfondimento multidisciplinare, nei quali il pensiero scientifico e quello umanistico si confrontano e dialogano fra di loro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno e risorse esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Informatica

Multimediale

Innovative Classroom Lab

❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

<http://scienza.itiscastellanagrotte.gov.it/>

❖ **MOBILITÀ INTERNAZIONALI E RELAZIONI INTERCULTURALI**

Il progetto è strutturato nei seguenti moduli: 1. PROGRAMMA ERASMUS+ KA2 PARTENARIATI STRATEGICI PER GLI SCAMBI TRA LE SCUOLE Titolo: "Mach mit!- Wie kann Schule zur Demokratiebildung beitragen?" (Partecipa! - In che modo le scuole possono contribuire all'educazione alla democrazia?) Un incontro multilaterale per docenti e un incontro multilaterale per docenti e studenti; prevederà la realizzazione di questionari e interviste, seminari e conferenze. 2. Certificazioni linguistiche Cambridge – Potenziamento linguistico B1 (classi III ITT) Preliminary English Test (PET) A2 Key English Test (classe I LS) B1 Preliminary English Test (classe II LS) 3. EduCHANGE promosso da Associazione AIESEC uno studente universitario, proveniente da un Paese anglofono, o comunque in possesso di competenze linguistiche in lingua inglese di livello almeno B2 del QCER affiancherà i docenti di lingua inglese e/o delle diverse discipline nell'attività didattica delle classi coinvolte nel progetto (in considerazione del profilo del volontario), inserendosi in modo opportuno nelle discussioni educative e illustrando le particolarità del rispettivo Paese di provenienza a livello economico, letterario, religioso e culturale nonché realizzando moduli su tematiche attuali di rilevanza globale. Lo studente sarà ospitato da famiglie di studenti dell'Istituto, permettendo così non soltanto un notevole risparmio di costi, ma soprattutto un'ulteriore opportunità di arricchimento culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Favorire l'acquisizione consapevole e omogenea delle Competenze chiave e di cittadinanza con la finalità di formare cittadini attivi in riferimento all'ambito comunicazione nelle lingue straniere. • Incentivare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera. • Rafforzare il senso di responsabilità personale e la capacità decisionale. • Conoscere la tipologia delle prove di esame orali e scritte ed acquisire le competenze linguistiche richieste per poter sostenere con successo le prove di esame. • Potenziare le competenze linguistiche orali di comprensione e produzione. • Sviluppare interesse per la cultura del paese del quale si studia la lingua. **COMPETENZE ATTESE** • Disponibilità ad espandere i propri elementi culturali accettando la condivisione delle altre culture; • Migliorare le competenze linguistiche • Migliorare la comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, chat, cloud, Skype, ecc); • Mettere il maggior numero di alunni iscritti nella condizione di affrontare e superare gli esami A2, B1 E B2.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Innovative Classroom Lab
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ DELL'ERBA DAY

Il progetto mira a favorire lo sviluppo del senso artistico e la possibilità di mostrare e dimostrare in pubblico a docenti e pari il proprio talento artistico, musicale e culturale. E' destinato a tutte le classi (max 30-35 studenti).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Favorire il dialogo tra pari, con i docenti e scuola-famiglia; • Migliorare le abilità relazionali; • Favorire lo sviluppo di abilità artistiche
COMPETENZE ATTESE • Riduzione del tasso di dispersione scolastica; • Miglioramento e/o consolidamento della propria autostima.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ GARE DI MATEMATICA, ROBOTICA, CHIMICA E INFORMATICA

In accordo con le indicazioni contenute nel RAV e nel successivo PdM che enfatizzano la centralità della valorizzazione delle competenze e della pratica laboratoriale, il progetto intende Fornire agli alunni una preparazione adeguata per la partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Chimica, Informatica e alla varie Gare Nazionali e/o Internazionali disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Conoscere i principi e le leggi alla base delle varie discipline coinvolte. - Saper interpretare correttamente la traccia di un "problema" e ipotizzare

una possibile via risolutiva; - Aumentare le proprie capacità di concentrazione per tempi lunghi. - Risolvere un "problema" con gli strumenti a disposizione nel minor tempo possibile. COMPETENZE ATTESE I vari moduli del corso hanno lo scopo di migliorare le conoscenze, competenze, capacità degli studenti e in particolare di coloro che affronteranno le Gare, sia per un risultato personale sia per quello dell'Istituto che rappresentano in tali competizioni. Inoltre vengono affrontate durante il corso tematiche non previste dal curriculum scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Aula generica

 ❖ **FRAMEMORY**

Il progetto è articolato in due moduli: - Modulo esiti a distanza - Modulo partecipazioni a borse di studio Si propone di potenziare l'azione di orientamento con la raccolta di dati sugli ex-allievi, sulle loro esperienze nel nostro Istituto per ripensare e migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Raccogliere dati sulle opportunità di lavoro e di esperienze universitarie che la preparazione del nostro Istituto offre al fine di mostrare la ricchezza dell'offerta formativa della scuola. - Valorizzare ed accrescere il senso di appartenenza all'Istituto. - Favorire una continuità tra la scuola, l'università e il mondo del lavoro. - Aumentare i contatti con il territorio. - Acquisire la capacità di reperire informazioni ed autoorientarsi. - Adeguare la propria preparazione al tipo di scelta futura effettuata. - Operare una scelta motivata del percorso formativo sia in ambito

lavorativo che nel proseguire gli studi **COMPETENZE ATTESE** - Creare un database delle scelte e configurare azioni e metodologie didattiche coerenti con i percorsi post-diploma. - Accrescere il senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **SICUREZZA**

Il progetto ha come elemento fondante l'integrazione tra aspetti gestionali organizzativi e didattici e sostiene la realizzazione di percorsi interdisciplinari. Il nucleo concettuale del progetto risiede nell'idea che il livello di sicurezza di ogni ambiente è legato indissolubilmente alla struttura fisica dell'edificio, alla gestione di spazi e strutture da parte dei responsabili e al livello di consapevolezza e assunzione di comportamenti sicuri di chi ci vive dentro. I comportamenti sicuri nascono dall'insieme di conoscenze scientifiche adeguate, interiorizzazione di valori e dalla responsabilizzazione di ciascuno. L'assunto didattico è, quindi, che l'educazione alla sicurezza non sia qualcosa che si aggiunge o sovrappone alle attività scolastiche quotidiane, ma parte integrante della normale attività didattica. Infatti, partendo dalle discipline e dai programmi ministeriali, è possibile individuare percorsi didattici utili ad educare alla sicurezza. I fondamenti pedagogici del progetto, sono caratterizzati da un approccio globale, integrato: • globale, poiché considera i destinatari (alunni in primo luogo, ma non solo) come persone (dimensione cognitiva, affettiva, relazionale ecc) e adegua a loro obiettivi, contenuti e attività • integrato, in quanto promuove collaborazione stretta tra tutti i responsabili dell' educazione alla sicurezza: DS RSP, ASP, docente e coinvolgimento di tutti i membri della comunità scolastica (studenti come principali destinatari, docenti, personale ATA, genitori ecc.) Le finalità educative di sfondo sono le "life skills" individuate dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità nel documento del 199311, le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d'Europa nel 2018 e le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - saper operare e assumere un atteggiamento corretto e congruo con il proprio ruolo sia in situazioni ordinarie che in situazioni di pericolo/difficoltà; - sollecitare la consapevolezza e l'interiorizzazione di norme, valori e comportamenti che possano favorire una costruttiva forma di convivenza e prevenzione del rischio. **COMPETENZE ATTESE** - Riconoscere e distinguere il comportamento corretto da assumere in relazione alle circostanze (ordinarie, di pericolo). - Prendere decisioni motivate anche in situazioni di difficoltà. - Assumere comportamenti responsabili nel corso delle prove di emergenza ed evacuazione. - Attuare comportamenti responsabili per prevenire eventuali infortuni. - Saper utilizzare strumenti legislativi e stabilire corrette interazioni con le figure istituzionalmente preposte alla tutela della salute negli ambienti di lavoro, sia all'interno della scuola che all'esterno nell'azienda. - Sapere adottare misure di autotutela

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

 Magna
Aula generica

 ❖ **SPORTELLINO DI ASCOLTO CIC**

L'adolescenza è caratterizzata da una molteplicità di cambiamenti riguardanti la definizione della propria identità, il minore sperimenta l'introduzione nel gruppo dei pari, emerge un conflitto nei confronti di chi detiene l'autorità, vi è insofferenza nei confronti dell'osservanza di regole. Il progetto, pertanto, è finalizzato alla prevenzione, sensibilizzazione e supporto psicologico. Si cercherà di perseguire un miglior benessere psicologico attraverso la costruzione e il consolidamento dell'autostima promuovendo la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, l'alfabetizzazione alle emozioni, attenuazione dei conflitti, il contenimento degli stati emotivi ansiosi e delle problematiche legate alla condotta. Verrà promossa la comunicazione circolare tra discenti, docenti, famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Favorire lo sviluppo dell'autostima e l'integrazione del gruppo classe - Favorire situazioni che permettano a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità - Educare alla responsabilità - Rendere consapevoli gli studenti di essere parte di una società in continua evoluzione e di promuovere una sana capacità di adattamento attivo. COMPETENZE ATTESE - Miglioramento del rapporto con se stessi e con il gruppo classe - Miglioramento del rapporto con i genitori - Prevenzione dei fallimenti scolastici indotti dal malessere psicologico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne e risorse esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **INVALSI CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO IN ITALIANO, INGLESE E MATEMATICA**

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle classi II e V che saranno coinvolte nello svolgimento delle prove INVALSI, mira a consolidare le competenze linguistiche e logico-matematiche in vista del successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Raggiungere la priorità ed il traguardo previsto dal RAV relativamente ai risultati scolastici degli studenti • Consolidare e sviluppare le competenze linguistiche e logico-matematiche • Compensare eventuali lacune pregresse; • Perfezionare e potenziare il metodo di apprendimento e di studio, in modo da affrontare le prove scritte di matematica e italiano con maggiore serenità e consapevolezza possibile rispetto alle proprie potenzialità; • Fornire una preparazione completa attraverso simulazioni preparate e prove INVALSI degli anni precedenti. COMPETENZE ATTESE Consolidamento e potenziamento delle materie Italiano, Matematica ed Inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROVE PARALLELE E PROVE PER COMPETENZE**

Il progetto prevede la costruzione di prove oggettive comuni per le classi parallele prime e terze e la costruzione di prove per competenze per classi seconde.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Somministrare periodicamente prove strutturate comuni per classi parallele, monitorare gli esiti e attivare interventi specifici. - Aumentare la condivisione e la collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche. - Definire strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola. - Rilevare i punti di forza e di debolezza degli alunni nelle classi e tra le classi e progettare moduli di consolidamento/approfondimento che attivino processi cognitivi adeguati alla formazione/acquisizione di competenze. **RISULTATI ATTESI** - Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune. - Acquisizione di un metodo di studio autonomo. - Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari. - Gestione delle emozioni e controllo delle stesse nel rispetto dei tempi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE : SCIE DI BELLEZZA**

Il progetto intende valorizzare, attraverso la creazione di uno "spazio di esperienza grafico-pittorico" sulle pareti degli ambienti di transito e di alcuni laboratori, l'ambiente scolastico. Gli studenti si sentiranno parte del luogo in cui vivono e realizzeranno elaborati relativi a significativi aspetti contenutistici nelle discipline di Chimica, Informatica ed Agraria per approfondire alcune tematiche nelle discipline di indirizzo caratterizzanti il nostro istituto e, nello stesso tempo, esprimendo al meglio le proprie attitudini, si favorirà in ciascuno la crescita personale in qualità di studenti e cittadini.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - elaborazione in veste grafica e pittorica dei temi prescelti; - sviluppo di relazione e scambio tra gli allievi nel lavoro di gruppo; - studio delle forme naturali dell'ambiente, nonché dei contenuti disciplinari professionalizzanti di grande valore comunicativo passando alla loro stilizzazione, al fine di far scaturire decorazioni di immediata comprensione. COMPETENZE ATTESE Gli studenti saranno condotti in un percorso di crescita del proprio agire nell'ambito della produzione delle immagini dallo spontaneismo del disegno alla consapevolezza che ogni immagine è il risultato di un'abilità tecnica che sappia usare il linguaggio visivo della comunicazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

❖ IO LEGGO, TU LEGGI...TRA SOGNO E REALTÀ

Il progetto risponde alla necessità di offrire a studenti di un Istituto Tecnico l'opportunità di un approccio squisitamente umanistico alla conoscenza del sé e del mondo, indispensabile alla completa formazione della persona. Il ventaglio di proposte sarà articolato in varie attività afferenti a iniziative ministeriali, locali, istituzionali e non: Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne Celebrazione della Giornata della Memoria Didario Taberna Libreria "Adotta un esordiente" Adotta una classe Lampedusa porta d'Europa Quotidiani on line A causa dell'emergenza sanitaria e dell'impossibilità di usufruire degli ambienti dedicati alla biblioteca scolastica, il progetto propone l'uso della Media Library Online (MLOL). Si tratta di una piattaforma che offre alle biblioteche pubbliche, scolastiche ed accademiche un servizio di prestito digitale (digital lending). Una volta acquisite le credenziali per l'accesso, è sufficiente disporre di una connessione ad internet per poter consultare i contenuti digitali presenti nella piattaforma da qualsiasi postazione e dispositivo e in qualsiasi momento. Il portale raccoglie differenti tipi di oggetti multimediali: dai quotidiani e periodici nazionali e internazionali, agli ebook, MP3, banche dati, film, video, immagini, audiolibri, e-learning, corsi di lingua. Le modalità di erogazione del servizio e fruizione dei contenuti dipendono dai vari accordi con gli editori, ma sono sostanzialmente

riconducibili a due tipi: in download o in streaming. Nel caso dei contenuti in download è possibile scaricare le risorse e consultarle offline, anche trasportandole su un dispositivo mobile. Per visualizzare e consultare le risorse in streaming, invece, è necessario mantenere una connessione alla rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere. • Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione. • Migliorare le competenze di lettura e scrittura. • Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato. • Supportare le attività curriculari e opzionali. • Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni e imparare a selezionare il materiale di lettura. • Acquisire e/o potenziare l'autonomia di studio e il senso di responsabilità. • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del ragazzo al libro. • Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. • Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica. • Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze Chiave di cittadinanza. • Sensibilizzare e informare gli studenti attraverso percorsi didattici mirati e approfonditi. **COMPETENZE ATTESE** • Accrescimento del senso di autoefficacia • Miglioramento delle capacità espressive e comunicative • Maggiore apertura al mondo e all'attualità • Capacità di usare i moderni mezzi di comunicazione non solo per scopi ludici o di chiusura in un gruppo, ma per condividere riflessioni e interagire con altri individui su un compito dato • Acquisire una maggiore disponibilità responsabile nel team working • Coinvolgimento del maggior numero possibile di alunni, per offrire a tutti una migliore opportunità educativa che valorizzi le capacità di ognuno. • La biblioteca come un "luogo aperto" e sicuro capace di diffondere l'interesse per la lettura attraverso apposite attività didattiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne e risorse esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **CORRIDOI ECOLOGICI IN AMBIENTI SCOLASTICI**

Il tema della biodiversità agraria, soprattutto per modellare la progettazione e l'integrazione tra opere architettoniche e verde urbano, si pone al centro del dibattito in corso sulla sostenibilità dello sviluppo in virtù delle funzioni che le suddette aree svolgono nel contesto socio-economico e culturale di riferimento. Esse ospitano beni naturali di elevato valore conservazionistico e richiedono specifiche misure per la protezione o il ripristino di valori biologici ed ecologici. Al tempo stesso offrono benefici al territorio su cui insistono incentivando l'uso sostenibile delle risorse tramite, ad esempio, lo sviluppo di forme di ricreazione e la didattica, promuovendo l'educazione ambientale e la ricerca. Con il progetto si intende realizzare un'azione di valorizzazione degli spazi verdi scolastici (corridoi ecologici), partendo innanzitutto da interventi di pianificazione degli interventi stessi e di sensibilizzazione dei soggetti coinvolti (alunni Classi III CAP e VBAP), fino alla gestione della stessa. In particolare, l'azione di pianificazione necessiterà obbligatoriamente di fasi teoriche, orientate allo studio della botanica e della fisiologia vegetale delle specie che i fruitori del progetto intenderanno porre in opera (a scelta della classe e con supervisione del corpo docente), oltre che delle tecniche agronomiche principali e di fitoiatria. L'azione esecutiva, riguardante l'acquisto, la messa a dimora e la gestione delle risorse fornite (materiale vegetale, mezzi per le attività agricole, impianti di irrigazione) costituisce la parte centrale del progetto, ivi compresa la fase di gestione delle opere eseguite. L'azione di sensibilizzazione si pone l'obiettivo di evidenziare i vantaggi economici, sociali, ambientali e culturali connessi ad un utilizzo sostenibile dell'area stessa. Al tempo stesso, l'azione di promozione consentirà di veicolare le informazioni finalizzate a promuovere un'immagine coordinata di quest'ultima quale elemento propulsivo dello sviluppo scolastico e, quindi, ad accrescerne l'attrattività. Le azioni di sensibilizzazione, di natura informativa ed educativa, si propongono di accrescere la conoscenza delle specie botaniche, arbustive ed arboree esistenti, delle principali associazioni fitosociologiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Aumentare la conoscenza delle peculiarità produttive agrarie ed ecologico-naturalistiche del territorio pugliese; - Promuovere la riqualificazione di ambienti in disuso mediante l'utilizzo di organismi vegetali; - Rafforzare la conoscenza della biodiversità qualificata; - Incrementare la conoscenza delle scienze di laboratorio.
COMPETENZE ATTESE - Coinvolgimento della comunità scolastica e partecipazione come strategia di pianificazione, progettazione e gestione dei luoghi verdi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Spazi esterni di pertinenza

 ❖ **DIDATTICA DIGITALE 3.0**

Il progetto mira ad avvicinare i giovani studenti alla cultura dell'apprendimento digitale: tablet e smartphone, infatti, ormai da anni sono entrati a far parte della loro vita quotidiana, ragion per cui si ritiene assolutamente prioritario impostare un percorso che li avvicini alle buone pratiche di apprendimento digitale mediate dallo strumento digitale stesso ed al controllo dei processi che un docente certificato "Apple Distinguished Educator" può mettere in atto. In tale direzione gli studenti impareranno a padroneggiare App digitali che oggi servono come strumento di apprendimento, domani diventeranno strumenti di lavoro. Il progetto si articolerà in una serie di interventi del formatore all'interno delle ore di lezione delle classi digitali, a supporto degli studenti e dei loro percorsi di apprendimento mediante uso consapevole e condiviso dell'iPad, al fine dell'acquisizione di competenze in campo dell'apprendimento digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - far acquisire padronanza di utilizzo degli strumenti digitali - migliorare l'attenzione ai processi di sintesi - favorire la partecipazione ed il ruolo di tutor degli studenti - favorire l'inclusione, promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità. **COMPETENZE ATTESE** Dal progetto ci si aspetta che lo studente possa:

- sapersi orientare correttamente nell'uso dell'iPad riconoscendolo come uno strumento altamente qualificante per l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali
- avvertire una sensazione di maggiore autonomia nei processi di apprendimento
- comprendere messaggi di genere differente ed essere capaci di saperli integrare nel processo di studio
- mettere a frutto le attività didattiche di compito autentico e di competenza integrando gli elaborati con percorsi multimediali, fortemente favoriti dall'uso dell'iPad

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Innovative Classroom Lab
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ DEBATE

Il progetto si pone come obiettivo primario la maturazione di competenze trasversali relative all'area del linguaggio e favorisce lo sviluppo di strategie comunicative applicate ai contenuti delle discipline coinvolte nel processo didattico. Si attueranno interventi formativi in alcune classi terze e quarte in orario antimeridiano e agli studenti particolarmente interessati in orario pomeridiano al fine di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito; si organizzeranno sfide tra squadre costituite all'interno dell'istituto e gare con squadre esterne; si curerà la preparazione ai campionati regionali e nazionali di Debate.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • saper esprimere la propria opinione e presentare in modo chiaro il proprio punto di vista • saper argomentare in modo articolato • saper controbattere ad argomentazioni diverse da quelle proposte e sostenute dal parlante, utilizzando gli strumenti e gli stili comunicativi corretti • saper interagire correttamente nell'ambito di una discussione di gruppo • Saper strutturare un discorso logico, coerente ed efficace, finalizzato alla persuasione • Saper giustificare le proprie opinioni • Saper strutturare logicamente e gerarchicamente le proprie argomentazioni • Saper parlare di fronte a vari tipi di pubblico • Saper produrre un testo scritto di tipo argomentativo

COMPETENZE ATTESE • miglioramento nei processi di apprendimento; • inclusione di tutte le diversità; • rafforzamento da parte degli studenti dell'autostima e della fiducia in se stessi e negli altri; • rielaborazione creativa delle conoscenze acquisite; • padronanza nella comunicazione orale; • uso consapevole delle tecnologie della comunicazione ai fini della ricerca; • autonomia ed efficacia del metodo di studio; • consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • originalità e spirito di iniziativa; • assunzione di comportamenti pro sociali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CHEMIC@LMIND**

Lo scopo del progetto è quello di aiutare gli insegnanti a cambiare lo schema dell'interazione in classe e a passare dal tradizionale trasferimento dell'informazione ad una collaborazione nella costruzione della conoscenza insieme agli studenti e di rendere le discipline laboratoriali più accattivanti in maniera da motivare lo studio e la ricerca personale degli allievi facendo apprendere i contenuti in maniera più immediata e favorire un miglioramento delle loro competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Mettere a punto una nuova metodologia didattica laboratoriale innovativa. - Diffondere tale metodologia mediante pubblicazione su Avanguardie Educative - Partecipazione al progetto ministeriale LS-OSA lab - Promuovere tale metodologia didattica laboratoriale al di fuori dell'Istituto. - Favorire l'inclusione e le relazioni all'interno del gruppo e della classe. **COMPETENZE ATTESE** - Rendere la disciplina più accattivante. - Favorire il trasferimento delle conoscenze e delle competenze dai docenti ai ragazzi delle classi coinvolte. - Miglioramento delle relazioni all'interno del gruppo classe. - Realizzazione delle unità didattiche di apprendimento relative alla chimica forense.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Chimica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ORIENTAMENTO IN USCITA**

Il progetto, destinato agli studenti appartenenti alle classi V di tutte le articolazioni presenti all'interno dell'istituto, si prefigge di rispondere adeguatamente ad uno degli obiettivi istituzionali ("Esiti a distanza") del percorso formativo. Mira a sviluppare competenze trasversali orientate allo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e una

scelta consapevole dei propri percorsi post-diploma finalizzati all'inserimento nel Mondo del Lavoro. Il Modulo 1 "Orientamento universitario " prevede le seguenti attività: - Partecipazione a manifestazioni finalizzate alla presentazione delle offerte formative di Atenei nazionali organizzate da società private operanti nel settore dell'orientamento - Partecipazione a incontri di orientamento organizzati dall'Università degli Studi di Bari e dal Politecnico di Bari - Attività di informazione e di facilitazione agli accessi dei corsi di laurea afferenti alle università, in particolare a quelli degli atenei presenti sul territorio - Organizzazione, anche in modalità remota, di incontri di orientamento a beneficio degli alunni delle classi V destinati alla presentazione dei corsi di laurea universitari relativi alle articolazioni presenti nell'istituto. Il modulo 2 "Conoscere il mondo del lavoro" prevede le seguenti attività: - Organizzazione di incontri di orientamento, destinati agli studenti delle classi quinte, gestiti da soggetti pubblici e/o privati finalizzati alla presentazione e al reclutamento di partecipanti a percorsi di studi sviluppati secondo alti profili tecnico-professionali e organicamente inseriti in specifici contesti produttivi (Incontri con ITS, ecc.) - Organizzazione di incontri con personale istituzionale dedicati alla presentazione delle modalità di accesso, dei percorsi formativi, delle modalità d'impiego e di carriera nelle FF.AA. e nelle Forze dell'Ordine - Organizzazione di incontri informative ed organizzativi con i responsabili del Centro Impiego - Organizzazione di incontri con soggetti individuali, in particolare con nostri ex studenti, attualmente inseriti nel Mondo Universitario e del Lavoro (Scuole Normali, Dipartimenti universitari, Enti Pubblici e Privati, Attività produttive ed imprenditoriali, ecc.) a testimonianza delle esperienze, delle difficoltà, delle strategie vincenti perseguite nella costruzione del proprio percorso professionale - Incontri (anche in modalità a distanza) con psicologi del lavoro, a beneficio degli alunni delle classi V, finalizzati alla presentazione delle problematiche e delle competenze professionali necessarie per accedere e costruire con successo un proprio percorso professionale nel Mondo del Lavoro - Organizzazione di incontri con esperti, imprenditori e professionisti dedicati alle problematiche legate alla nascita di iniziative imprenditoriali innovative (Startup). - Partecipazione a manifestazioni finalizzate alla presentazione delle offerte professionali di Agenzie del lavoro, Enti pubblici e privati, Aziende, organizzate da società private operanti nel settore dell'orientamento e della formazione. Il modulo 3 "Informa blog" prevede le seguenti attività: - Organizzazione di moduli formativi dedicati ai temi della Psicologia del lavoro - Blog sull'orientamento, realizzato all'interno del sito dell'Istituto - Organizzazione di incontri con operatori del settore dedicati alla ricerca e alla gestione delle risorse Web destinate alla ricerca di

opportunità di lavoro e alla compilazione di CV. Il modulo 4 "Technologia" prevede le seguenti attività: Stage laboratoriale (learning by doing) di 40 ore/alunno presso i laboratori di ricerca del CNR Bari (Nanotech), per un gruppo di 4/6 alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Fornire ai partecipanti conoscenze ed informazioni sulle attività di ricerca e insegnamento svolte negli ambienti di riferimento al fine di promuovere nei partecipanti lo sviluppo del proprio profilo culturale. • Permettere agli studenti di partecipare ad iniziative orientate alla sensibilizzazione, l'informazione e la formazione culturale e specifica al fine di orientare ad una scelta consapevole dei percorsi di accesso agli studi universitari ed al Mondo del Lavoro. • Accedere a contenuti di elevato livello formativo attraverso la partecipazione a manifestazioni ed eventi di carattere culturale e scientifico (seminari, conferenze, attività di formazione) e/o a percorsi di formazione gestita dai formatori accademici. • Attivare un percorso, anche laboratoriale, di orientamento attivo alla prosecuzione degli studi o all'ingresso nel mondo del lavoro attraverso la pratica laboratoriale. • Stipulare protocolli di intesa con Soggetti esterni (Università, enti pubblici e di ricerca, agenzie di formazione o del lavoro, ecc.) al fine creare percorsi ed iniziative di formazione e valorizzazione delle competenze degli studenti. • Attivare un canale di interazione con le famiglie e gli studenti sui temi dell'orientamento in uscita

COMPETENZE ATTESE • Orientamento alla prosecuzione degli studi universitari delle classi terminali •

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne e risorse esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ CIVICAMENTE

Il Progetto consta di n.2 moduli: 1. Ingresso ordinato a Scuola; 2. A Scuola con il Protocollo. MODULO 1 Attraverso la puntualità all'ingresso il progetto intende promuovere lo sviluppo del senso di responsabilità affinché lo studente possa divenire rispettoso dell'altro. MODULO 2 Il progetto intende promuovere attraverso un atteggiamento serio e motivato il rispetto delle regole e l'acquisizione di

atteggiamenti seri e responsabili per il contenimento della diffusione del contagio COVID-19

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Rispetto delle regole e responsabilizzazione degli studenti

COMPETENZE ATTESE Riduzione dei ritardi Interiorizzazione e rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ROBOPROJECT**

Le motivazioni che hanno portato alla definizione di tale progetto possono essere sintetizzate nell'idea secondo cui la robotica educativa può essere concepita come strumento attrattivo per appassionare i giovani alle discipline scientifiche e alle problematiche tecnico-scientifiche. La robotica educativa dunque come strumento che aiuta a costruire un percorso didatticamente innovativo anche per discipline non tecniche, l'approccio tecnologico induce ad affrontare anche lo studio delle problematiche connesse alla diffusione dell'uso della robotica nella società. Spesso sono gli studenti stessi a offrire soluzioni innovative alle quali il docente, anche dopo anni di insegnamento, non aveva pensato. Questa dinamica trasforma il rapporto studente-docente e mette in evidenza che, una volta fissato l'obiettivo, le vie da percorrere possono essere diversificate, provate, verificate, in modo da scegliere, tutti insieme, la soluzione migliore.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • accettazione delle attività proposte; • cura dell'ambiente di lavoro e delle dotazioni; • rispetto e collaborazione con i compagni; • acquisizione di un metodo di lavoro idoneo alle attività di gruppo; • analisi di un problema proposto ed elaborazione di un procedimento risolutivo; • capacità di formulare ipotesi aggiuntive e di organizzare un'esperienza; • presa di coscienza dell'importanza della conoscenza della lingua inglese come mezzo di comunicazione

COMPETENZE ATTESE • Miglioramento delle competenze disciplinari e dei risultati. • Aumento della

motivazione e dell'interesse per le discipline scientifiche (questionari, rilevazioni oggettive, osservazione diretta) nell'a.s. in corso e successivo. • Aumento dell'interesse verso le discipline STEM quantificabile dal numero di alunni che proseguono gli studi nelle materie STEM.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori: Robotica

 ❖ **DIGITALIANI: DA IOT A CYBERSECURITY**

La richiesta di skill digitali continua a crescere, anche per percorsi e professioni non informatiche che rappresentano la maggioranza degli occupati e dei candidati all'assunzione, ma a sua volta l'offerta di competenze continua a non soddisfarne la domanda. Occorre quindi innalzare i livelli di conoscenza e di competenza del digitale e delle tecnologie informatiche per creare un portfolio digitale che consenta, ad ogni alunno, di avere titoli e abilità spendibili in ambiti formativi futuri e lavorativi dall'Internet delle cose alla sicurezza dei sistemi di comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti digitali - Valutare il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; - Introdurre al pensiero logico e computazionale, familiarizzando con gli aspetti operativi delle tecnologie; - Favorire la consapevolezza di poter essere progettisti, creatori, produttori di contenuti digital

COMPETENZE ATTESE - Formare ai nuovi linguaggi - Ampliare il livello di conoscenze e di competenze nell'uso del digitale - potenziare l'alfabetizzazione digitale ed informatica; - portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali - Sviluppare la consapevolezza delle funzioni e delle potenzialità dello strumento e dell'applicazione digitale. - Fornire agli alunni la conoscenza dell'uso delle applicazioni e apparecchiature informatiche più diffuse - Produrre competenze su IoT, microcontrollori e Cybersecurity - Accrescere la produttività nell'uso del computer in ambito lavorativo e consentire l'acquisizione di certificazioni o attestati per il percorso o l'attività svolta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola, secondo quanto sancito dal Dlgs 63/2017, il Dlgs 62/2017, il Dlgs 66/2017 e dal Vademecum per l'istruzione domiciliare. L'istituzione scolastica attiva il progetto di istruzione domiciliare quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122). I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza). L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di gravi patologie, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, in genere conseguente ad un periodo di ospedalizzazione e tali da impedire una normale vita di relazione. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica. Si sottolinea che la durata del progetto di istruzione domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale escluso il periodo di degenza ospedaliera. Il Dirigente, dopo aver ricevuto dalla famiglia istanza per l'attivazione del progetto informa il C.d.C. dell'attivazione del progetto e affida al coordinatore di classe compiti di coordinamento e monitoraggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola . -Garantire contestualmente

il diritto allo studio e il diritto alla salute. **COMPETENZE ATTESE** Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **SPAZIO DIGITALE PER TUTTI**

Il progetto persegue la prospettiva di miglioramento e diffusione all'interno dell'Istituto di dotazioni tecnologiche per sostenere il processo di apprendimento, favorire l'inclusione, sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e dei docenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento per la didattica multimediale e la costruzione delle competenze. Il progetto prevede l'installazione in tutte le aule di dotazioni tecnologiche che consentano lo svolgimento quotidiano e continuativo di lezioni multimediali e/o interattive nell'ambito della DDI. Le nuove dotazioni integreranno gli strumenti digitali e informatici preesistenti. Sarà altresì potenziata la connettività esistente, sia wireless che cablata, al fine di consentire una fruizione efficiente a tutta l'utenza. Sarà possibile attuare un'interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata, al fine di un apprendimento attivo e interazioni continue e dinamiche tra docenti e studenti. Il progetto, inoltre prevede anche l'implementazione di laboratori mobili: i dispositivi, gli strumenti mobili in carrelli e box mobili, saranno resi disponibili con una corretta pianificazione a tutte le classi. Con l'utilizzo di tecnologie inglobate in carrelli e strumenti mobili adeguati e certificati per garantire stabilità e sicurezza fisica si trasformeranno aule 'normali' in spazi multimediali e di interazione; l'aula si trasformerà così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi; . Le postazioni mobili consentiranno l'ottimizzazione dei tempi di lavoro degli spazi dell'Istituto e l'efficienza di tutte le discipline afferenti all'IT, ovviando alla mancanza dei laboratori propri di Informatica utilizzati dal corrente anno scolastico come "aula".

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI a. creare un ambiente di apprendimento interattivo e creativo che favorisca una partecipazione attiva e diretta alla costruzione del sapere; b. realizzare occasioni di apprendimento condiviso e compartecipato finalizzato alla trasmissione di nuove conoscenze, allo sviluppo nuove competenze, alla promozione del dialogo e della discussione in un ambiente di apprendimento virtuale e reticolare atto a promuovere un sapere multidimensionale e multidirezionale; c. considerare l'aula formativa come un contesto nel quale avvengono "eventi" di apprendimento che la coinvolgono e che sono prodotti anche da ogni singola persona che ne fa parte; d. utilizzare procedure di apprendimento cooperativo per sperimentare ruoli e compiti differenti correlati alla presentazione di argomenti, di idee, di principi, che prima possono esser creati in piccolo gruppo; e. implementare l'utilizzo di strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet, etc.; f. ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico; g. creare un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi della DDI sincrona
RISULTATI ATTESI - concreta attuazione della DDI sincrona - innalzamento della qualità del servizio scolastico - innalzamento dei livelli di apprendimento delle competenze chiave; - aumento delle competenze comunicative; - promozione dell'apprendimento attivo e di forme di lavoro cooperativo attraverso l'uso delle I.C.T.; - valorizzazione delle attitudini, delle capacità espressive e della creatività dei singoli; - sviluppo del senso critico e della capacità di giudizio; - utilizzo delle applicazioni del web 2.0 nella didattica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Multimediale
 Innovative Classroom Lab
 Laboratori informatici mobili

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LABORATORIO TELEROBOT**

Il progetto è nato con l'idea di introdurre in modo permanente la robotica educativa all'interno della scuola per accentuare negli studenti la capacità del lavoro in team affrontando tutte le problematiche tecnico-pratiche connesse alla realizzazione di robot, ossia automi intelligenti e autonomi. Pepper è un social robot utilizzato per sviluppare algoritmi innovativi di robotica sociale. Pepper è una piattaforma robotica mobile comparibile con ROS (Robot Operating System) capace di svolgere compiti più o meno complessi nel mondo reale. Per fare questo però deve essere in grado di instaurare relazioni sociali con le persone, riconoscendo la situazione in cui si trova.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Robotica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>L'azione #4 afferma la necessità di riportare al centro dell'attenzione la didattica laboratoriale come punto di incontro tra sapere e saper fare e come superamento della didattica trasmissiva a favore di quella attiva. Ciò prevede la creazione di ambienti</p>
---	--

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

flessibili, "classi aumentate" dalle tecnologie, polifunzionali. Ambienti adeguati alla didattica digitale, ma aperti anche alle esigenze formative del territorio. I grandi ambienti presenti nell'Istituto possono diventare dei veri e propri laboratori in cui la didattica assume aspetti innovativi e sperimentali o luoghi di aggregazione per molteplici scopi. Il finanziamento Avviso Pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi consentirà di creare:

- "Aule Aumentate", dotate, cioè, di PC e di uno schermo TV touch di ultima generazione.
- Laboratorio di Robotica e Intelligenza Artificiale.

Obiettivo: Creazione di ambienti flessibili e aule aumentate.

Obiettivo misurabile: Realizzazione e pieno funzionamento di 12 aule aumentate e di 1 Laboratorio di Robotica e Intelligenza

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Artificiale.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

La pratica del portare ed utilizzare sul luogo di lavoro/studio i propri apparecchi tecnologici si sta affermando sempre di più e si configura essere una buona soluzione per il superamento di molteplici problemi che affliggono la scuola: obsolescenza e insufficienza dei device, carenza di manutenzione, difficoltà di gestione ed organizzazione dell'utilizzo dei computer comuni. Nonostante i vantaggi, in presenza di diversi dispositivi richiede da parte dell'insegnante capacità di gestione della classe e competenze digitali alte. Poiché il nostro Istituto è già dotato di un sistema infrastrutturale che permetta la navigazione in sicurezza nel rispetto della normativa vigente, l'azione punterà all'implementazione sistematica della pratica Byod all'interno dell'ITT "Luigi dell'Erba".

Obiettivo: Attuare pratiche didattiche

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

innovative.

Obiettivo misurabile: Effettivo utilizzo BYOD in classe.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Il nostro Istituto intende realizzare un ambiente di apprendimento non convenzionale (Artificial Intelligence Laboratory) che incoraggi alla partecipazione attiva in un contesto didattico innovativo e stimolante che sappia guardare al Futuro e alle sue problematiche. Tra esse, l'Intelligenza Artificiale (AI) rappresenta una delle sfide di ardue e stimolanti. Nel laboratorio si proporranno esperienze didattiche, contestualizzate all'ambiente scolastico, relative:

1. AI (nell'ambito, ad esempio, dell'Interazione Uomo-Macchina, programmazione di umanoide, esperienze di Realtà aumentata, ecc.)
2. Robotica educativa efficaci e inclusive.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

3. Sensoristica integrata per applicazioni TLC.

4. Applicazioni IOT.

Obiettivo: Promuovere la didattica laboratoriale e la robotica

Obiettivo Misurabile: N°di studenti che partecipano e attività svolte

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Se è vero che le tecnologie nella didattica debbono essere "trasparenti" è anche vero che per renderle tali le tecnologie debbono funzionare e permettere al docente di concentrare le proprie energie sulla promozione dell'apprendimento e non sulla soluzione di problemi di natura tecnica. Una buona connessione e device efficienti sono la base di partenza per poter intraprendere pratiche didattiche e organizzative efficaci.

ACCESSO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

L'IISS "Luigi dell'Erba" con la connessione WLAN ha la necessità di aumentare i punti di connettività. Si prevede nel breve-medio termine di potenziare le infrastrutture presenti nelle aule e raggiungere le condizioni ottimali creando sinergie tra le diverse risorse messe in campo.

Obiettivo: Efficientamento della connessione WLAN.

Obiettivo misurabile: Innalzamento qualità connessione nelle aule, nei laboratori e in segreteria.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

È previsto l'insediamento di un tavolo di lavoro ministeriale per la definizione di un framework comune per la competenza digitale e per la conseguente revisione delle

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Indicazioni Nazionali 2012. La revisione ha l'obiettivo di integrare nella definizione di competenza digitale le istanze di media education, cittadinanza digitale, pensiero computazionale, capacità critica ecc. La scuola è invitata ad operare di conseguenza tenendo conto fin da subito delle indicazioni fornite nel PNSD. Particolare attenzione va posta ai processi, poiché è durante l'agire che lo studente palesa l'interiorizzazione della cittadinanza digitale e il rispetto della netiquette, parti integranti della competenza digitale. Il PNSD ci ricorda che "Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire" e per farle acquisire dobbiamo creare le condizioni affinché gli studenti possano "fare con il digitale". Ciò significa operare in ambienti aumentati dalla tecnologia e rafforzare la metodologia del Problem Posing and Solving. Significa anche promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecnico-scientifiche e introdurre il pensiero

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

computazionale e la robotica. Il coding e la robotica introducono al pensiero logico e computazionale e alla familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. Il pensiero computazionale afferma l'idea che gli studenti e i docenti non debbano essere meri utilizzatori digitali ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti sono chiamati a formare competenze per agire come facilitatori e per creare le giuste condizioni per percorsi didattici innovativi basati sul coding e sulla robotica. Tra le "21st century skills" la capacità di lavorare in team e la creatività risultano essere tra le più importanti abilità da promuovere nella scuola. Il Collegio Docenti dell'Istituto ha già approvato, nel piano di formazione dei docenti, azioni volte all'acquisizione di competenze da spendere in questo settore. L'azione prevede, pertanto la realizzazione di un laboratorio di robotica e calcolo computazione con la finalità di potenziare negli studenti lo sviluppo di competenze a carattere teorico-pratico in

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

ambito logico-scientifico

Obiettivo: Promozione del pensiero computazionale

Obiettivo misurabile: Numero classi partecipanti e ore di attività

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Un numero sempre più consistente di docenti utilizza con regolarità LIM, contenuti digitali, siti didattici, eBook e ambienti virtuali, in alcuni casi anche per scambi con scuole estere. Larga parte dei docenti partecipa costantemente a seminari, corsi e progetti di formazione interni o esterni, anche a livello internazionale. Rimane tuttavia un numero ancora alto di docenti che sembrano "immuni" al cambiamento e non si lasciano contagiare dal processo di innovazione in atto nell'Istituto e nella società. Per avere una situazione oggettiva sulle competenze di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

utilizzo delle ICT da parte del corpo docente dell'Istituto, anche in virtù dei nuovi ingressi, si rende necessaria la somministrazione online di un questionario per l'individuazione dei bisogni formativi e per il conseguente adattamento dei percorsi indicati dal Piano di Miglioramento dell'Istituto.

La L.107/2015 denominata La Buona Scuola introduce la formazione in servizio obbligatoria per il personale docente e il PNSD ribadisce con l'azione #25 l'importanza che la formazione ha nell'attuazione del processo di innovazione per riallineare la scuola italiana a quella europea e renderla funzionale alla società dell'informazione e all'era digitale. Ad integrazione del piano di formazione già approvato dal Collegio Docenti dell'ITT "Luigi dell'Erba" sono da prevedere ulteriori percorsi funzionali all'attuazione del PNSD. Per riassumere i percorsi formativi individuati in base al Piano di Miglioramento dell'Istituto e al PNSD sono:

1. formazione sulla robotica e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

sull'Intelligenza Artificiale

2. formazione sul coding
3. formazione sull'utilizzo degli ambienti didattici innovativi per tutti i docenti
4. formazione sull'utilizzo dell'iPad
5. formazione per la gestione del blog di classe per la documentazione delle attività.

Al pari dei cambiamenti provocati nella didattica, il Web 2.0 ha cambiato anche le modalità di formazione dei docenti aggiungendo ai tradizionali corsi, seminari e convegni, modalità molto flessibili ed adattabili alle esigenze personali. Nel corso degli ultimi anni si sono moltiplicate le offerte di formazione a distanza (FaD) su vasta scala: webinar, MOOC (massive open online course), hangout, dedicati a temi di interesse didattico e all'acquisizione di competenze digitali per i docenti. Il ruolo che l'auformazione e l'eLearning svolgono nell'acquisizione di competenze spendibili

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

nella didattica è sempre più rilevante. Spesso questi percorsi, essendo gestiti in autonomia dal docente, mancano di riconoscimento all'interno dell'istituzione. In un'ottica di valorizzazione delle acquisizioni non formali ed informali l'ITT "Luigi dell'Erba" procederà ad una ricognizione e valorizzazione di questi percorsi e alla loro promozione.

Obiettivo: Innalzare le competenze digitali dei docenti.

Obiettivo misurabile: Numero di ore e docenti partecipanti a percorsi di formazione formali e non formali

- Accordi territoriali

I territori giocano una parte fondamentale per l'attuazione a livello locale del PNSD, attraverso investimenti e misure di accompagnamento. Le istituzioni locali sono parte del processo di promozione della cittadinanza digitale attiva. La condivisione del ruolo educativo consente di sviluppare

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

sinergie che potenziano il ruolo di tutte le agenzie formative e delle Istituzioni. L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari hanno in comune con la scuola l'obiettivo di creare "reti di conoscenza", di promuovere l'innalzamento della competenza digitale, la promozione dell'openness e degli open data.

Obiettivo: Creare sinergie con le agenzie del territorio.

Obiettivo misurabile: Numero e qualità delle collaborazioni messe in atto.

- Una galleria per la raccolta di pratiche

L'azione #31 del PNSD prevede la creazione di un sito nazionale di documentazione e disseminazione di buone pratiche provenienti dalle scuole. La didattica digitale produce spesso artefatti multimediali che hanno bisogno di un ambiente virtuale per essere documentati e condivisi, il sito o il blog soddisfano tale esigenza.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Anche all'interno dell'ITT "Luigi dell'Erba" si può attuare tale modalità di documentazione generativa. Al fine di far circolare le buone pratiche didattiche all'interno e all'esterno dell'Istituto e di creare un circolo virtuoso. Si prevede la creazione di un blog per ogni classe. I docenti e gli studenti inseriranno la documentazione delle loro attività didattiche. Tutti i blog verranno linkati nella pagina del sito dell'Istituto dedicata al PNSD e consentiranno di disseminare buone pratiche e di condividere i prodotti multimediali anche con i genitori e con le agenzie del territorio. I docenti e gli studenti incaricati riceveranno una formazione sull'utilizzo del blog.

Obiettivo: Diffondere le buone pratiche e i prodotti multimediali.

Obiettivo misurabile: Numero di blog attivati e post inseriti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO SCIENTIFICO DELL'ERBA CASTELLANA G - BAPS079013

ITT LUIGI DELL'ERBA - BATF079015

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante del processo formativo e:

- permette al docente di verificare il percorso educativo e cognitivo nonché l'efficacia delle strategie didattiche adottate;
- promuove nello studente il processo di autovalutazione indispensabile per il miglioramento continuo;
- è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con la normativa in vigore;
- viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti.

Il conseguimento dei risultati di apprendimento per tutte le discipline viene espresso con voti numerici da 1 a 10.

Finalità del processo valutativo

La valutazione del processo formativo risponde alle seguenti finalità:

- Far conoscere all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- Far conoscere ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, adeguare le metodologie di insegnamento;
- Far conoscere alla famiglia i livelli conseguiti in fatto di abilità/capacità, conoscenze, competenze, comportamenti.

Ogni alunno, ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva: tale valutazione sarà commisurata alle effettive possibilità di ciascun alunno, in un processo di avvicinamento alla competenza, ovvero al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

Momenti e fasi della valutazione

La valutazione si articolerà in tre momenti:

1. Valutazione diagnostica o iniziale

Serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti ed a predisporre eventuali attività di recupero, sostegno, rinforzo, per dare a tutti la possibilità di essere nelle medesime condizioni di apprendimento.

Gli esiti delle prove di ingresso saranno finalizzate alla progettazione delle attività

didattiche

adeguate ai reali livelli di partenza degli allievi.

In questa fase i parametri che vengono presi in considerazione sono:

- partecipazione alle attività scolastiche
- impegno e capacità organizzativa
- socializzazione e comportamento
- abilità di base.

2. Valutazione formativa o in itinere

Oltre agli spazi didattici ufficialmente destinati alla verifica, nel corso dell'anno si darà molta importanza a quella che gli studiosi definiscono valutazione informale. Tale valutazione è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di insegnamento/apprendimento e consiste nell'osservare, nell'accertare, controllare l'azione educativa didattica per rimodularla e renderla sempre più adeguata ed efficace.

La valutazione in itinere oltre a fornire ai docenti indicazioni per attivare correttivi all'azione didattica o disporre in corso d'opera interventi di rinforzo, recupero, consolidamento, consente di attivare negli alunni processi di autovalutazione. Essa permette agli studenti di orientarsi sul reale stato degli apprendimenti realizzati al fine di condurre lo studente a compiere scelte consapevoli, ad acquisire fiducia in se stesso, ad aumentare i livelli di autostima e a potenziare il senso di autoefficacia.

3. Valutazione sommativa

Viene definita sommativa la valutazione che si esprime in un determinato periodo di tempo (quadrimestre) o al termine dell'anno scolastico. Consiste nell'accertare e misurare le conoscenze e le abilità possedute dagli allievi.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati:

- per la valutazione quadrimestrale;
- per adeguare la programmazione alle peculiarità degli allievi;
- per eventuali interventi di recupero, consolidamento e potenziamento

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione, ogni dipartimento ha elaborato rubriche di valutazione delle competenze, strumento per una descrizione analitica delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello per la valutazione delle stesse. Le rubriche di valutazione sono presenti sul sito web dell'Istituto al seguente indirizzo:

<http://www.itiscastellanagrotte.gov.it/index.php/rubriche-valutative>

La legge dispone che il voto finale al termine dell'anno scolastico sia attribuito dal Consiglio di Classe sulla base di "un congruo numero di interrogazioni e di

esercizi scritti, grafici o pratici”.

Si definisce il numero minimo delle prove orali, scritte e pratiche per quadrimestre, dalle quali si potrà derogare solo per giustificato motivo (differimento presa di servizio, lunghi periodi di didattica a distanza):

- Per materie con non più di 2 ore di lezione settimanale e per le discipline che prevedono una valutazione della prova pratica con non più di 2 ore di lezione di laboratorio si effettueranno almeno due prove per quadrimestre che devono diventare tre per gli studenti in situazione di insufficienza.
- Per materie con tre ore o più ore di lezione e per le discipline che prevedono una valutazione della prova pratica con almeno tre ore di laboratorio si effettueranno minimo tre prove per quadrimestre .

1. SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

Ai fini della valutazione degli alunni l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri.

I periodi saranno così scanditi:

1° Quadrimestre: settembre - gennaio

2° Quadrimestre (scrutini finali): febbraio- giugno

Al fine di rendere i processi di insegnamento coerenti con i bisogni degli studenti e migliorare la qualità degli stessi, potranno essere svolte prove di verifica per classi parallele e prove per competenze disciplinari, interdisciplinari previste dagli organi collegiali e dai CdC. Gli esiti delle prove saranno registrati nel registro elettronico e presi in considerazione nella valutazione complessiva degli studenti.

2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN ITINERE

Criteri

La valutazione di ogni disciplina si attiene ai seguenti criteri:

- considerazione del punto di partenza e dei risultati conseguiti dallo studente;
- valorizzazione dei progressi e degli sforzi;
- applicazione di una valutazione formativa e non sommativa dell'apprendimento.

La valutazione in itinere è effettuata per ciascuna disciplina dal docente di classe, sulla base degli obiettivi, dei contenuti, dei metodi, dei tempi fissati nei piani di lavoro, proposti dal dipartimento disciplinare e dal consiglio di classe.

Modalità di verifica

Tipologia di prove. La valutazione è effettuata attraverso prove scritte, orali, grafiche, pratiche. Le prove scritte possono essere in forma strutturata, semistrutturata e libera.

Valutazione. I compiti sono corretti dai docenti della disciplina e consegnati agli studenti entro 15 giorni dall'effettuazione della prova. Ciascun voto deve essere giustificato allo studente, in forma scritta o orale. Il voto orale deve essere comunicato al termine della prova e riportato sul registro elettronico. Al fine di rendere efficace ogni intervento valutativo, lo studente deve poter visionare ogni verifica che gli venga somministrata.

All'interno di ogni consiglio di classe i docenti si impegnano a pianificare e a comunicare con debito anticipo (almeno una settimana) sia le verifiche scritte sia i test scritti validi per l'orale. I docenti somministrano una nuova verifica soltanto dopo aver corretto e consegnato quella precedente.

I consigli di classe cercheranno di distribuire omogeneamente in tutto l'arco dell'anno scolastico le diverse verifiche, evitando di concentrarle in alcuni periodi, in particolare immediatamente prima della valutazione intermedia del secondo periodo e degli scrutini.

3. VALUTAZIONE DELLE PROVE DI RECUPERO DEL PRIMO PERIODO

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell'Offerta Formativa Triennale della scuola, presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti.

Qualora il numero delle insufficienze sia diffuso, ovvero di norma non inferiore a tre, il consiglio di classe, in sede di scrutinio del 1° periodo o di valutazione intermedia del secondo periodo, provvederà a inviare segnalazione scritta alla famiglia/legale rappresentante dello studente, anche se maggiorenne.

Le tipologie di interventi previsti sono:

- attività di recupero in ambito curricolare;
- corsi di recupero;
- corsi estivi di recupero;
- attività di sportello e studio assistito;
- pausa didattica

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati tramite il prospetto informativo. Ove le medesime non intendano avvalersi devono darne alla scuola comunicazione formale. Le eventuali assenze dovranno essere giustificate.

Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentate nel registro elettronico, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scrittografiche, orali e pratiche.

4. VALUTAZIONE FINALE

I criteri generali definiti dal Collegio Docenti, sono determinati "al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe" (art. 4 OM 92/07), tenendo conto che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale e che ogni alunno va valutato nella sua individualità e globalità.

Il docente della disciplina propone il voto intero, in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il secondo periodo dell'anno scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo, nell'ottica di una valutazione formativa e non meramente sommativa dei risultati raggiunti. La proposta di voto tiene altresì conto dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati.

Il giudizio "NON CLASSIFICATO" non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste per il docente l'obbligo alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL); solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 marzo è necessario procedere al computo delle assenze.

ALLEGATI: REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE 2020.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione verrà effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida: La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita della istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui;
- la valenza formativa del voto di comportamento.

Il voto viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe. Il collegio dei Docenti ha individuato degli indicatori:

1. Frequenza:

- Frequenza assidua: $\leq 5\%$ (corrispondente ad un massimo di 10 giorni di assenza nell'anno).
- Frequenza regolare: $5\% \leq a \leq 8\%$ (corrispondente ad un numero di giorni di assenza nell'anno compreso tra 10 e 16).
- Frequenti assenze: $> 8\%$ (corrispondente ad un numero di giorni di assenza nell'anno maggiore di 16).
- Frequenti ritardi e/o uscite anticipate: da un minimo di 5 ad un massimo di 10.
- Numerosi ritardi e/o uscite anticipate: maggiori di 10.

2. Partecipazione:

Interesse e partecipazione al dialogo educativo e alle attività scolastiche.

3. Rispetto dell'ambiente, del regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità: Osservanza delle norme del Regolamento d'Istituto dell'ITT "L.

dell'Erba" e delle prescrizioni contenute nell'Allegato n.2 del predetto regolamento.

4. Relazione con gli adulti:

Adozione di un linguaggio educato e un atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti di tutte le componenti dell'Istituzione scolastica e della realtà esterna con la quale gli studenti vengono in contatto grazie a visite guidate, viaggi di istruzione, stage e altre attività.

5. Relazione con i compagni:

Adozione di un linguaggio educato e un atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti dei compagni.

ALLEGATI: VALUT_COMPOR(1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione/sospensione del giudizio/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno frequentato per almeno il 75% del monte ore annuale, che in sede di scrutinio finale hanno conseguito un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico sulla legislazione scolastica approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento è riferita a ciascun anno scolastico.

In presenza di valutazioni negative il Consiglio di classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica rappresentata dal voto, ma tutti gli elementi che concorrono alla valutazione complessiva dello studente. Ciò permetterà al consiglio di valutare la gravità o non gravità della insufficienza, ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10.

Ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva il CdC farà riferimento ai seguenti Criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva:

Ammissione:

Studenti che hanno raggiunto una votazione non inferiore a 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento;

Sospensione del giudizio:

Il consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi

formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale.

Il CdC sospende il giudizio fino ad un massimo di tre discipline e della decisione viene data comunicazione scritta e motivata alle famiglie; i docenti delle discipline nelle quali l'allievo presenta debito formativo specificano in modo dettagliato, in termini di conoscenze ed abilità, quali parti del programma devono essere recuperate e fatte oggetto di verifica prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. L'allievo è tenuto a frequentare, salvo liberatoria dei genitori, ove organizzate, le iniziative di sostegno e di recupero promosse dalla scuola e a saldare i debiti formativi accertati nei tempi previsti dal D.M. 80/07 e secondo le modalità stabilite dall'istituto. Qualora non si verifichino le condizioni previste per l'attivazione delle iniziative di cui sopra, i genitori o coloro che esercitano la patria potestà saranno tenuti a provvedervi autonomamente.

Non ammissione

il CdC, nello scrutinio di giugno, in presenza di un numero comunque maggiore di tre insufficienze gravi e diffuse, valuta la non ammissione che deve essere votata a maggioranza o all'unanimità. Il consiglio di classe procede, in sede di scrutinio, alla stesura di un'analitica illustrazione dei motivi per i quali non si è proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il consiglio di classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva;
- approva i giudizi analitici nelle discipline valutate con insufficienza, formulati dai singoli docenti.
- Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Non ammesso".
- Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a ammesso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

Integrazione dello scrutinio finale (recupero debiti)

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe:
ammette alla classe successiva lo studente che:

□ ha saldato tutti debiti contratti nel corrente anno ed ha mostrato un significativo recupero delle lacune pregresse in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe può ammettere alla classe successiva lo studente che:

□ anche in presenza di uno o più debiti formativi non saldati è giudicato collegialmente dal Consiglio di classe, in ragione della sua preparazione complessiva e delle sue capacità di apprendimento, in grado di frequentare la classe successiva.

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe può decidere la non ammissione alla classe successiva se lo studente non ha recuperato i propri debiti formativi registrando una preparazione insufficiente in una o più discipline e non viene ritenuto in grado di frequentare la classe successiva.

In caso di esito negativo il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con l'indicazione "non ammesso".

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

Le prove di verifica e i relativi scrutini integrativi si svolgeranno nell'ultima settimana di agosto di ogni anno scolastico e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno.

Tutti gli studenti sosterranno una prova scritta e/o una orale.

Successivamente al completamento delle verifiche e delle correzioni, i consigli di classe saranno convocati improrogabilmente entro la data d'inizio delle lezioni per l'integrazione dello scrutinio finale, ai sensi dell'OM 92/07, art. 8, c.6.

Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate:

ammette alla classe successiva lo studente che:

ha saldato tutti debiti contratti nel corrente anno ed ha mostrato un significativo recupero delle lacune pregresse in termini di conoscenze, abilità e competenze.

può ammettere alla classe successiva lo studente che:

anche in presenza di uno o più debiti formativi non saldati è giudicato collegialmente dal Consiglio di classe, in ragione della sua preparazione complessiva e delle sue capacità di apprendimento, in grado di frequentare la classe successiva;

I voti conseguiti nelle prove di sospensione del giudizio dovranno essere opportunamente discussi dal CDC al fine di individuare una valutazione finale che tenga conto del percorso di miglioramento dello studente, della valutazione conseguita a giugno e di tutti gli elementi ritenuti utili.

può non ammettere alla classe successiva lo studente che non ha recuperato i propri debiti formativi registrando una preparazione insufficiente in una o più discipline e non viene ritenuto in grado di frequentare la classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Per quanto non espressamente deliberato, si dovrà fare riferimento alla O.M. annuale relativa agli Esami di Stato.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il Credito Scolastico è stato introdotto con il nuovo Esame di Stato (Legge 10/12/1997, n. 425, regolamento D.P.R 23/07/1998, n. 323 e Legge n.1/2007, art. 11/2 DPR 323/98 – DM 34/99 – DM 49/00 - DM 42/2007 – DM 80/2007 – DM 99/2009) per valutare la carriera scolastica di ogni studente. L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella

determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. In riferimento all'attribuzione del credito scolastico da attribuire nello scrutinio finale di ciascuno degli anni del triennio, valido ai fini del punteggio dell'Esame di Stato, il Collegio dei Docenti ha deliberato di confermare i seguenti criteri:

- Il profitto: media dei voti, compreso il comportamento (anche all'interno della stessa fascia di oscillazione);
- L'assiduità della frequenza scolastica; L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- L'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola; Eventuali crediti formativi debitamente documentati o certificati, attestanti competenze coerenti con il corso di studi e acquisite attraverso percorsi extrascolastici.

La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartiene lo studente. Entro ciascuna fascia è previsto un punteggio minimo ed un punteggio massimo: le variabili indicate e i crediti formativi permettono al consiglio di classe di assegnare il punteggio: il Consiglio di Classe assegnerà il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente avrà raggiunto, nella parte decimale della media dei voti, un risultato uguale/superiore a 5 o perché ottenuto direttamente, oppure sommando alla media effettivamente raggiunta uno o più dei seguenti decimali:

- 0, 2 in caso di partecipazione al dialogo educativo, ovvero l'interesse, la puntualità e la disponibilità a partecipare attivamente alle ordinarie attività didattiche, in particolare a quelle della didattica a distanza nonché la partecipazione positiva alle attività di Educazione Civica;
- 0, 2 in caso di partecipazione attiva a progetti/eventi organizzati dalla scuola;
- 0, 2 in caso di partecipazione ad attività extra-scolastiche coerenti con il piano di studi.
- 0, 2 in caso di 10 in condotta.

Criteri valutazione DDI:

Premesso che ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate, il Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo

adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso:

1. La verifica degli apprendimenti, in modalità integrata (mista) sarà effettuata con prove scritte e/o orali e/o con la somministrazione di prove semistrutturate sempre in presenza.
2. La verifica degli apprendimenti, in modalità a distanza (in caso di lockdown) sarà con prove scritte e/o orali e/o con la somministrazione di prove semistrutturate comunque registrate su classroom. Ogni docente provvederà a stampare, correggere e consegnare in Vicepresidenza le verifiche effettuate complete di valutazione.
3. Le verifiche orali in live (in modalità a distanza) saranno sempre svolte con gli altri alunni presenti in piattaforma al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe in presenza.
4. Le verifiche scritte, in modalità a distanza (in caso di lockdown) non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

COME VALUTARE IN EVENTUALI SITUAZIONI DI LOCKDOWN

Nel caso in cui la DAD divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico a seguito di nuovi eventuali situazioni di lockdown, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, possono decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie) ed i processi che scaturiscono dalla capacità di "lettura del compito", dalle strategie d'azione adottate e dal livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto. È anche possibile, utilizzando strumenti digitali e applicazioni che ogni singolo docente riterrà utili, proporre test e/o interrogazioni orali e sperimentare forme di autovalutazione, evidenze di ogni studente da utilizzare in sede di scrutinio finale, tenendo traccia quindi del percorso svolto dai ragazzi e dei loro prodotti.

Le prove di verifica sommativa devono essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità

sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli);

- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il processo di insegnamento-apprendimento non può realizzarsi senza una forma di valutazione, intesa come restituzione costante e con valore formativo circa il raggiungimento degli obiettivi. Ogni docente è chiamato, nell'ambito della propria autonomia professionale e nel rispetto delle indicazioni normative, a verificare l'apprendimento e a valutare ciascuno studente, in relazione agli obiettivi educativi e didattici.

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: "Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti".

Nelle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più se dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. Le valutazioni formative sono condotte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. Le valutazioni sommative sono invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Si valuta l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si precisa che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative. Offrire

maggiore spazio alla valutazione formativa, infatti, significa promuovere lo sviluppo delle competenze. Il processo di valutazione, inteso come misurazione, ma soprattutto considerazione dei risultati lungo tutto il percorso formativo, deve seguire i seguenti criteri:

- condividere voti e giudizi devono essere chiari, motivati ed esplicitati agli alunni e alle famiglie;
- non riprodurre nella didattica a distanza le stesse dinamiche della lezioni d'aula;

- ridurre i contenuti per promuovere invece la maturazione delle competenze.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, rammentando che, come disposto dall'art. 6 dell'OM n. 92/2007, il voto proposto nello scrutinio finale va formulato sulla base degli esiti di "un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Al fine di rilevare le competenze maturate durante le attività di DDI è stata elaborata una rubrica di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi che costituirà elemento significativo concorrente alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti nella didattica a distanza ed eventualmente consolidati nelle attività che si sono svolte o si svolgeranno in presenza, anche alla ripresa delle attività scolastiche ordinarie.

Tale rubrica non sostituisce la valutazione proposta dai singoli docenti tenendo conto delle Rubriche di valutazione degli apprendimenti e delle competenze disciplinari e della Rubrica delle competenze di Cittadinanza, che rimangono sempre in corso di validità secondo indicazioni contenute nel PTOF d'Istituto, nella sezione del Regolamento sulla valutazione

ALLEGATI: Rubrica valutazione DDI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

«Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato»(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013). Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali. Un Bisogno Educativo Speciale (BES) è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento e nella nostra scuola una particolare attenzione è rivolta ai diritti, alle esigenze e alle aspettative degli alunni in difficoltà, considerati come "soggetti attivi" che devono essere posti in condizione di appropriarsi a pieno titolo dei diritti sanciti dalla

Costituzione. Il processo di integrazione scolastica, infatti, evidenzia la necessità di strutturare interventi che rispondano alle peculiari e complesse esigenze degli alunni stessi. A questo proposito la scuola sostiene l'attivazione di percorsi individualizzati, basati su itinerari flessibili per realizzare un "progetto di vita" nell'ottica di un'educazione permanente. Come evidenziato dalla nota n. 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, l'inclusione «è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti [...] e non solo per i soggetti con disabilità». Perché sia efficace, risulta indispensabile ripensare il concetto di classe come una realtà composta in cui attuare molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno, al fine di ridurre la dispersione e la demotivazione e di ottenere un clima accogliente e stimolante, fondato su relazioni significative. Del resto, la realizzazione di una scuola inclusiva è tra gli obiettivi principali delle politiche internazionali, come dimostra il quarto dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite: «Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti» (cfr. ONU, 17 Sustainable Development Goals -SDGs, 2015, www.unric.org/it/agenda-2030)

Una finalità importante del nostro Istituto è quella di strutturare un contesto

scolastico concepito come Comunità di apprendimento, nel quale ogni soggetto è coinvolto nell'esprimere una personale e attiva partecipazione alle attività. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita, di tutti gli studenti in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione, ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione. Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità; l'ottica è quella della rete e delle risorse, formata da tanti nodi corrispondenti ai diversi punti di forza del sistema. Una scuola inclusiva è una scuola per tutti che si pone come obiettivi prioritari:

- promuovere l'accessibilità e la partecipazione di tutti
- rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione
- diminuire ed evitare ogni svantaggio possibile
- valorizzare la diversità intesa come valore in sé
- utilizzare un approccio "globale" al curricolo ispirato a valori quali la responsabilità, la comunità, l'ospitalità: promozione del bene comune, dell'incontro, del senso di comunità e di appartenenza
- promuovere uno stile di lavoro e relazioni collaborative, partecipate
- la qualità delle relazioni umane, dell'allestimento di ambienti, delle scelte strategiche, metodologiche e contenutistiche

La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata,

valorizzando le risorse del territorio e le professionalità interne. È necessario dunque, progettare un sistema scolastico che preveda interventi per vari tipi di bisogni, affinché il processo di inclusione si connaturati naturalmente nel sistema. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 pone l'attenzione sugli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, ostacoli che si possono manifestare quotidianamente in ogni aspetto e in ogni fase della vita scolastica dell'alunno e nella comunità locale. Affinché, la diversità venga dunque considerata effettivamente come ricchezza per tutta la comunità educante è necessario che attraverso il curricolo si promuovano percorsi formativi inclusivi che prevedano scelte organizzative coinvolgenti l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. Nella progettazione del curricolo, si rileverà il passaggio dalla differenza alle differenze, dalle categorie diagnostiche ad un intervento inclusivo atto a rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo della persona e dell'equità tra persone. L'attenzione verrà posta non più solo al deficit ma alle specificità individuali di ogni studente, alle quali si risponderà con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate ma ben integrate tra loro che vivranno insieme alla didattica comune a tutti gli alunni della classe. La direttiva estende a tutti gli studenti in situazione di svantaggio, il diritto alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

È compito della scuola l'elaborazione di una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata (PEI), in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei servizi socio sanitari. Nel PEI, vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione di obiettivi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate coerenti con gli obiettivi fissati nel piano. Il PEI, patto scuola-famiglia-specialisti, viene redatto, nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del team classe e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Per la compilazione del PEI è importante che il Team docente: - stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente. È necessario tenere conto degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza; - individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe. Il PEI deve essere compilato entro il primo trimestre di scuola, condiviso, firmato dai genitori e dagli specialisti sanitari e, sottoposto ad aggiornamento ogni volta che si ravvisi la necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. È redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe Psico-Sociosanitaria) con la collaborazione della Famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Con riferimento agli alunni BES la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi (la tutela del figlio), ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. La famiglia di un alunno BES è chiamata a: - collaborare all'elaborazione dei PDF e dei PEI nel caso di allievo certificato con disabilità (I documenti dovranno essere firmati dalle famiglie); - partecipare

all'elaborazione del PDP per gli altri alunni BES fornendo alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto riconosce alcuni dei principi e indicatori della valutazione inclusiva, stabiliti a livello europeo dall' European Agency for Development in Special Needs Education:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo principi dell' universal design dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano

- il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");
- il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli");
- il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi").

Per gli alunni BES che appartengono alla categoria della disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, la valutazione deve sempre essere riferita al PEI (piano didattico individualizzato) predisposto per l'alunno. Il PEI può esser differenziato o per obiettivi minimi. Nel caso di PEI differenziato che prevede per l'alunno disabile il raggiungimento di obiettivi di apprendimento in tutto o in parte diversi da quelli previsti per la classe, ogni docente dovrà valutare per la propria disciplina il raggiungimento o meno, da parte dell'allievo, degli obiettivi differenziati indicati nel PEI. Nel caso di PEI per obiettivi minimi,

invece, ciascun docente, per la propria disciplina, dovrà valutare se l'allievo certificato con disabilità, abbia raggiunto o meno i livelli minimi di competenza attesi per il conseguimento della sufficienza. Nel caso di PEI per obiettivi minimi il raggiungimento degli stessi può avvenire attraverso modalità di svolgimento differente nelle modalità e/o nei contenuti. Per gli altri alunni BES non rientranti nella categoria della disabilità, la valutazione deve tener conto: • della situazione di partenza dell'allievo; • dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento; • delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Considerando le esigenze dell'alunno, come previsto dalla normativa, si prevedono durante la frequenza della scuola secondaria di 2° grado attività di: - orientamento formativo e lavorativo; - esperienze di alternanza scuola-lavoro nelle aziende del territorio.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con l'espressione Didattica Digitale Integrata si intende un approccio in cui l'ambiente fisico e l'ambiente digitale di apprendimento si integrano fra loro, generando un'interazione virtuosa di attività, ciascuna delle quali trova le migliori possibilità di realizzazione nei due diversi ambienti. Tale approccio assume il digitale come ambiente normalmente utilizzato nella didattica, sia a scuola che a casa e implica l'implementazione e l'organizzazione di un apposito spazio-sistema digitale di apprendimento unico per l'Istituto, in cui siano presenti alcune funzionalità minime (aula virtuale, repository di risorse di apprendimento, possibilità di somministrare verifiche, strumento di videoconferenza, bacheca, sistemi di comunicazione testuale sincroni e asincroni). In caso di temporanea impossibilità di realizzare l'attività didattica

in presenza, il sistema di Istituto della DDI potrà agevolmente garantire l'apprendimento in modalità e-learning. L'ambiente digitale di apprendimento è utilizzato durante il lavoro in classe, a casa e per attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti.

L'integrazione tra ambiente fisico ed ambiente digitale può realizzarsi efficacemente solo mediante un'attenta riflessione sulle potenzialità dei diversi spazi, con l'obiettivo di ottimizzarne le caratteristiche individuando quanto può trovare in entrambi massima espressione. Dovrà essere accuratamente evitato il tentativo di riprodurre nello spazio digitale l'esperienza dell'aula fisica, mentre gli strumenti digitali andranno normalmente utilizzati anche nello spazio fisico, in base alle loro funzionalità.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Il D.M. n. 89 del 07/08/2020, ha infine garantito pieno riconoscimento all'ambiente digitale di apprendimento, come complementare ed integrato all'ambiente fisico, emanando linee guida alle scuole per la stesura del Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata.

Il piano allegato, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattandola progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno posti in condizione di fruire

della didattica digitale integrata dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi in cui si riscontrino difficoltà emotive, condizioni di svantaggio socio culturale, o nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, con una progettualità personalizzata da realizzare in accordo con le famiglie. Gli strumenti digitali consentono un'agevole personalizzazione dei percorsi e si intendono pertanto come strumenti privilegiati per la gestione del Piani di Apprendimento Individualizzati o degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. L'Istituto fornisce con il Piano per la Didattica Digitale Integrata puntuale informazione alle famiglie sugli strumenti, le attività e il framework pedagogico adottati, riservandosi di organizzare altri possibili momenti di incontro finalizzati a informazione e formazione sull'ambiente di apprendimento e sui contenuti del Piano. L'Istituto è vincolato al rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali ed è autorizzato a raccogliere e trattare solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

ALLEGATI:

Piano della Didattica Digitale Integrata - 2 nov protocollato.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione a turno del DS in caso di sua assenza con altro collaboratore; coordinamento rapporti con le famiglie; sostituzione docenti assenti; gestione delle autorizzazioni per le entrate e le uscite degli studenti; verifica e controllo dei fogli di presenza docenti e registro comunicazioni; organizzazione e coordinamento attività connesse alle valutazioni quadrimestrali e finali; formulazione e organizzazione organico docenti; formulazione cattedre docenti e calendari consigli di classe, scrutini ed esami; organizzazione e coordinamento delle attività di recupero del triennio; organizzazione incontri scuola-famiglia; partecipazione commissione PON/PTOF; reperibilità notturna e festiva. in assenza o impedimento del D.S. firma gli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.	2
Staff del DS (comma	Lo Staff di presidenza ha funzioni di	20



<p>83 Legge 107/15)</p>	<p>supporto organizzativo e didattico in merito a: • Autovalutazione di Istituto e la promozione dei processi di qualità, monitoraggio, orientamento strategico dell'istituzione scolastica • Orario scolastico e orario inerente le attività del PTOF, valorizzazione delle competenze e delle eccellenze, gare disciplinari • Gestione Fondi europei, procedure di coordinamento e organizzative relative ai Progetti PON FSE e FESR (studio di fattibilità del progetto FSE/FESR, supporto per la consultazione procedure acquisti in retePA, predisposizione candidature progetti) , certificazioni informatiche, aggiornamento sito web • Inclusione, organizzazione attività e metodica per customer satisfaction relativa all'inclusione, formazione BES • Educazione alla salute e educazione all'ambiente, organizzazione eventi nell'ambito dell'indirizzo chimica, materiali e biotecnologie • Invalsi e modulistica di Istituto alunni, docenti, ATA e genitori da pubblicare sul sito dell'istituzione scolastica, promozione della cultura imprenditoriale e tecnologica, organizzazione eventi nell'ambito della Giornata della Scienza, • Legalità e cittadinanza, supporto alla Progettazione per competenze, regolamenti di Istituto, studio e compilazione bandi e avvisi pubblici • Elaborazione prove per competenze classi II e prove per classi parallele cl. I e III, monitoraggio, rendicontazione sociale, studio e disseminazione dei risultati • Analisi dei</p>	
-------------------------	--	--



	<p>bisogni formativi, predisposizione e gestione del piano di formazione e aggiornamento, Promozione delle Avanguardie Educative, organizzazione delle attività di formazione interna ed esterna indirizzata a genitori, personale docente e ATA e monitoraggio delle attività di formazione, coordinamento della sperimentazione metodologica e didattica.</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>AREA 1: - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa - Coordinamento delle attività del piano - Coordinamento della progettazione. - Valutazione delle attività del piano. AREA 2 Orientamento in ingresso e in itinere. AREA 3 Interventi e Servizi per gli Studenti. AREA 4 Interventi e Servizi per gli Studenti, Realizzazione di Progetti d'intesa con Enti ed Istituzione esterne alla Scuola, Orientamento in uscita. AREA 5 Sostegno al lavoro dei Docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie, nell'ambito dell'innovazione didattica e tecnologica.</p>	<p>5</p>
<p>Capodipartimento</p>	<p>Hanno il compito di: 1 - presiedere e coordinare le riunioni delle aree disciplinari; 2 - concordare con il Dirigente tempi e ordine del giorno delle convocazioni; 3 - concordare riunioni tra aree disciplinari sulla base di progetti comuni; 4 - verbalizzare le riunioni; 5- formulazione dei curricula (innovazioni, aggregazioni delle discipline in ambiti disciplinari, progetti interdisciplinari o pluridisciplinari); 6 - costituire punto di riferimento e tutoraggio per nuovi docenti e in particolare per i supplenti; 7 -</p>	<p>15</p>



	<p>raccogliere e documentare ogni attività dell'area disciplinare e in particolare: a) Le risorse metodologico- didattiche che provengono dai corsi di formazione frequentati dai docenti delle aree disciplinari; b) Materiale didattico significativo elaborato; c) ogni altro elemento che riterrà produttivo documentare</p>	
Responsabile di plesso	<p>-collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; - collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; -effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; -controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); - controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; -svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; -vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689.</p>	2
Responsabile di laboratorio	<p>impiego ottimale del laboratorio; 2 - eventuale adeguamento del regolamento d'uso del medesimo; 3 - arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuovi acquisti; 4 - in collaborazione con gli insegnanti tecnico pratici e gli assistenti tecnici gli adempimenti necessari per l'approvvigionamento del materiale di facile consumo necessari per le</p>	14



	<p>esercitazioni di laboratorio; 5 - verificare l'inventario di laboratorio almeno due volte l'anno; 6 - redigere breve relazione tecnica sulla inutilizzazione di un bene (per deterioramento, obsolescenza etc.), necessaria al discarico inventariale del bene; 7 - segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali situazioni di rischio; Il coordinatore di laboratorio, in qualità di sub-consegnatario dei beni in dotazione al laboratorio, a norma dell'art. 27 del D.L. 44/2001 l'incarico richiede inoltre l'espletamento delle seguenti funzioni: - aggiornamento dei beni: elenco inventariale con sommaria descrizione del bene, e numero d'inventario. - segnalazione di anomalie nel funzionamento delle macchine e/o di arredi e infissi che necessitano di manutenzione; - in caso di guasti (ed in attesa di riparazione) la segnalazione, mediante appositi cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio; - segnalazioni al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio.</p>	
Animatore digitale	<p>È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi.b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica.c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da	1



	diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">•Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari distudio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.•Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;•Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;•Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni messe in campo in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;•Socializzare le attività agli Organi Collegiali;•Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;•Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso	1
Coordinatore attività opzionali	Il referente si occupa di particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare	13



	le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione, è spesso coadiuvato da gruppi di lavoro.	
Coordinatore attività ASL	Presenta in Consiglio d'Istituto al Collegio docenti e soprattutto ai Consigli di classe le attività di alternanza in azienda; svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti; segue il progetto per l'intero anno scolastico verificando continuamente il programma concordato con la scuola e le aziende; definisce con il tutor aziendale il programma del percorso e organizza le fasi del progetto e tutoraggio degli alunni coinvolti condividendo con il tutor aziendale il programma delle attività; concorda con le aziende, gli studenti e le loro famiglie i luoghi presso cui si svolgerà l'alternanza e durante il suo svolgimento faciliterà l'inserimento degli studenti; controlla l'attività in azienda e, con la collaborazione del tutor aziendale, risolve gli eventuali problemi organizzativi e comunicativi; prepara tutta la documentazione necessaria per iniziare le attività in azienda; raccoglie la documentazione e valuta il tutto al termine del percorso per condividere i risultati con i Consigli di Classe; durante tutte le attività verifica la rispondenza dei risultati raggiunti dall'alunno con gli obiettivi programmati;	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------



di concorso		
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	<p>n.66 ore Progetto recupero, sportello e studio assistito di Latino; supplenza docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>ELBA Emanuela (33 ore) n. 24 ore progetto INVALSI classi seconde (6 ore x 4 classi seconde) n. 9 ore supplenza docenti assenti</p> <p>MAGARELLI Antonia (66 ore) n. 12 ore Biblioteca (n. 1 ora ogni 2 settimane dal 2 novembre ad 15 maggio) n. 24 ore Progetto INVALSI classi seconde (6 ore x 4 classi seconde) n. 10 Progetto Lettura e Quotidiani in classed. n. 12 ore Corso PAI di storia n. 8 ore Supplenza docenti assenti</p> <p>SANTAMARIA Antonella (66 ore) Progetto sportello didattico e studio assistito di Latino classe prima e seconda Liceo (1 ora per 18 settimane -dal 16 novembre al 13 febbraio e dal 15 marzo al 15 maggio) Corso di recupero fine quadrimestre latino biennio liceo (dal 15 febb.al 13 marzo)</p> <p>Supplenza docenti assenti CANDELORO Rosaria (66 ore) n. 24 ore Progetto INVALSI classi seconde (6 ore x 4 classi seconde) n. 32 ore Progetto INVALSI classi quinte (4 ore x 8 classi quinte) n. 10 ore Supplenza docenti assenti</p> <p>TATEO Lucrezia Maria (231 ore) a.Promozione delle Avanguardie Educative b.Organizzazione e Coordinamento dei lavori dei dipartimenti d'asse e disciplinari c.Verbalizzazione</p>	5



	<p>collegi docenti d.Gestione e Organizzazione e.Raccolta, controllo e archiviazione della documentazione didattica in genere:programmazioni, programmi svolti e relazioni finali dei docenti e dei Consigli di Classe, verbali dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti. f.Controllo, archiviazione e pubblicazione dei Documenti del 15 maggio. g.Predisposizione dei modelli di verbale. h.Collaborazione con gli uffici di Segreteria e con le FUS.i.Cura della certificazione delle competenze. j.Coordinamento organizzativo del Liceo Scientifico. k.Organigramma e Funzionigramma l.Collaborazione organizzazione Piano di Formazione Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
A020 - FISICA	<p>SCHETTINI Vincenzo (99 ore) n. 99 ore di "Progetto potenziamento Classi Digitali" e liceo a. 56 ore di "Progetto potenziamento Classi Prime Digitali" e prima liceo (14 ore per ciascuna delle 3 classi prime digitali e della prima liceo) b. 43 ore Progetto potenziamento Classi Seconde Digitali" e seconda liceo (6 ore per ciascuna delle 5 classi seconde digitali e 7 ore nella seconda liceo LEREDE Francesco (132 ore) a. 12 ore Corso di recupero di fisica fine quadr. Seconde Tecnologico (dal 15 febb al 13</p>	5



marzo) b. 66 ore Vigilanza ingressi e ritardi studenti (n.1 ora x n.2 giorno a settimana sede via Resistenza) c. 54 ore supplenza docenti assenti (1h per 12settimane + 2h per 21settimane) PACE Maria Antonietta (132 ore) a. 12 ore Corso di recupero di fisica fine quadr. prime Tecnologico (dal 15 febb al 13 marzo) b. 120 ore supplenza docenti assenti (4 ore settimanali per 21 settimane dal 24 sett al 13 marzo e 3 ore settimanali per 12 settimane dal 15 marzo al 11 giugno) PANACCIULLI Marinella (33 ore) a. n.18 ore Progetto recupero e sportello assistito di Fisica biennio liceo (1h x 18 sett. Dal 16 nov al 13 febb e dal 15 marzo al 15 magg) b. 12 ore Corso di recupero fine quadrimestre fisica biennio (dal 15 febb al 13 marzo) c. 3 ore Supplenza docenti assenti DOCENTE DA NOMINARE a. 54 ore Progetto recupero e sportello assistito di fisica Tecnologico (2 incontri settimanali di 1,5h per 18 settimane dal 16 novembre al 13 febbraio e dal 15 marzo al 15 maggio) b.66 ore Vigilanza ingressi e ritardi studenti (n.1 ora x n.2 giorni a settimanaa partire dall'apertura della sede via Dante; fino a quella data Supplenza docenti assenti) c.78 ore supplenza docenti assenti (3h per 12 settimane + 2h per 21 settimane)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione



	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 	
<p>A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>DI NOIA Maria Antonietta (99 ore) a. n. 10 ore supplenza (2 ore settimanali dal 1° al 31 ottobre 2020) b .n. 10 ore UDA CLIL (V CA Produzioni) c. n. 79 Coordinamento dei progetti interculturali (Erasmus plus, Educhange, certificazioni linguistiche, progetti di lingua inglese, ecc.) Coordinamento con continuità e regolarità dei rapporti scuola famiglia in riferimento alle iniziative L2 della scuola. Organizzazione, in collaborazione con i docenti L2, delle certificazioni linguistiche delle classi prima e seconda Liceo Scientifico Vaglio e pubblicizzazione delle proposte culturali che pervengono a scuola. Stesura della modulistica di adesione da parte degli studenti e cura della raccolta e della consegna in segreteria della stessa Raccordo con le F.S. e referenti di commissione e progetti Partecipazione a riunioni del C.d.I. e/o C.d.C. quando richiesto su argomenti strettamente correlati ai compiti assegnati. Protocollo accoglienza alunni stranieri PERRELLI Angela (99 ore) a. n. 50 ore Corso per la certificazione linguistica Cambridge B1 (classi seconde) b .n. 12 ore Corso di recupero di inglese fine quadr. terze tecnologico (dal 15 febb al 13 marzo) c. n. 37 ore Supplenza docenti assenti(2h per 4 settimane + 1h per 29 settimane) FANIUOLO Maria Alessandra (99 ore) a .n. 58 ore Potenziamento linguistico prima</p>	<p>5</p>



	<p>Liceo (2 ore antimeridiane settimanali per 29 settimane dal 12 ottobre) b. n. 12 ore Corso di recupero di inglese fine quadr. quarte tecnologico (dal 15 febb al 13 marzo) c .n. 12 ore Corso di recupero di inglese fine quadr. quinte tecnologico (dal 15 febb al 13 marzo) d .n. 17 ore supplenza docenti assenti BARABOI Corina (99 ore) a. n. 12 ore Corso di recupero di inglese fine quadr. Prime tecn + liceo (dal 15 febb al 13 marzo) b. n. 36 ore Progetto recupero e sportello assistito di inglese Tecnologico (2 incontri da 1hx18 sett. Dal 16 nov al 13 febb e dal 15 marzo al 15 magg.) c. n. 40 ore Progetto INVALSI nelle classi V (5 ore per 8 classi quinte) d. n. 11 ore supplenza docenti assenti VALENTE Serena (99 ore) a .n. 58 ore Potenziamento linguistico classe Seconda liceo (2 ore antimeridiane settimanali per 29 settimane dal 12 ottobre) b. n. 18 ore di Sportello didattico e studio assistito di inglese biennio liceo (1h x 18 sett. Dal 16 nov al 13 febb e dal 15 marzo al 15 magg) c. n. 12 ore Corso di recupero di inglese fine quadr. Seconde tecn + liceo (dal 15 febb al 13 marzo) d. n. 11 ore Corso pomeridiano Valorizzazione delle eccellenze: preparazione alle gare di Debate Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	
<p>A026 - MATEMATICA</p>	<p>NOTARANGELO Maria (66 ore) a.18 ore</p>	<p>6</p>



Progetto recupero e sportello assistito di matematica primae secondoliceo (1h x 18 sett. Dal 16 nov al 13 febb e dal 15 marzo al 15 magg) b.n. 12 ore Corso di recupero fine quadrimestre matematica biennio liceo (dal 15 febb al 13 marzo) c.n. 36 ore Supplenza docenti assenti (1h per 30settimane + 2h per 3settimane) BENNARDO Arcangela(231 ore) a.n. 12 ore Corso di recupero di matematica fine quadr. terze Tecnologico (dal 15 febb al 13 marzo) b.n. 66 ore Vigilanza ingressi e ritardi studenti (1h x 2 giorni a settimanaa partire dall'apertura della sede via Dante; fino a quella data Supplenza docenti assenti) c. n. 132 ore Gestione e Organizzazione -Sostituzione docenti -Progetto INVALSI d. n. 21 ore Supplenza docenti assenti PEDOTE Anastasia (33 ore) a. n. 20 ore Progetto "Gare di Matematica" b. n. 13 ore Supplenza docenti assenti BIANCO Valentina (66 ore) a .n. 12 ore: Corso di recupero di matematica fine quadr. Quarte Tecnologico (dal 15 febb al 13 marzo) b. n. 12 ore: Corso di recupero dimatematica fine quadr. Quinte Tecnologico (dal 15 febb al 13 marzo) c. n. 40 ore progetto INVALSI classi quinte (5 ore x 8 classi quinte) d. n. 2 ore supplenza docenti assenti RUSSO Andrea(132 ore) a. n. 48 ore Progetto INVALSI classi seconde (4 ore x 12 classiseconde) b.n. 12 ore Corso di recupero di matematica fine quadr. Seconde Tecnologico (dal 15 febb al 13 marzo) c. n. 10 ore Corso PAI di matematica d. n. 62 ore Supplenza docenti assenti (1h per



	<p>4settimane + 2h per 29 settimane) Docente di Matematica (66) a. n. 12 ore Corso di recupero di matematica fine quadr. Classi prime Tecnologico (dal 15 febb al 13 marzo) b. n. 54 ore Progetto recupero e sportello assistito di matematica Tecnologico (n. 2 incontri settimanali da 1,5 ore per 18 settimane-dal 16 novembre al 13 febbraio e dal 15 marzo al 15 maggio)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	
<p>A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE</p>	<p>FANELLI Andre a(330 ore) n. 10 ore a settimana primo collaboratore Gestione e Organizzazione DETOMASO Antonia (198 ore) n. 6 ore a settimana secondo collaboratore Gestione e Organizzazione DISTILO Annunziata (66 ore) a. n. 12 ore Corso di recupero di chimica fine quadr. prime Tecn (dal 15 febb al 13 marzo) b. n. 12 ore Corso di recupero di chimica fine quadr. seconde Tecn (dal 15 febb al 13 marzo) c. n. 18 ore Progetto recupero e sportello assistito di chimica biennioTecnologico (1h x 18 sett. Dal 16 nov al 13 febb e dal 15 marzo al 15 magg) d. n. 24 ore Supplenza docenti assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione	<p>3</p>



A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	MONOPOLI David (99 ore) a. 99ore Progetto sicurezza scolasticaper tutte le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte di via della Resistenza e di via Dante BIANCO Stefano (99 ore) a. n. 12 ore Corso di recupero fine quadr. biennio Tecn (dal 15 febb al 13 marzo) b. n. 50 ore Progetto "La mia scuola accogliente: Scie di bellezza" e relativa realizzazione c. n. 37 ore Supplenza docenti assenti (2 ore per 4 settimane dal 5 al 31 ottobre e 1ora per le restanti settimane) DE SIMONE Antonietta (297 ore) a. n. 132 ore Gestione e Organizzazione -Sostituzione docenti b. n. 132 ore Supplenza docenti assenti (4 ore settimanali per 33 settimane) c. n. 33 ore Vigilanza ingressi e ritardi studenti (n.1 ora x n.1 giorno a settimana sede via Resistenza) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	MICCOLIS Franco (33 ore) n. 33 ore Vigilanza ingressi e ritardi studenti (n.1 ora x n.1 giorno a settimanaa partire dall'apertura della sede via Dante; fino a quella data Supplenza docenti assenti) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	GENTILE Domenico (132 ore) a. n. 12 ore Corso di recupero di Diritto fine quadr. biennio Tecnologico (dal 15 febb al 13 marzo) b. n. 99 ore Vigilanza ingressi e	5



ritardi studenti (n.1 ora x n.3 giorni a settimana sede via Resistenza) c. n. 14 ore PTCO classi terze (Diritto d'impresa e Diritto del Lavoro) d. n. 7 ore Sostituzione docenti assenti SABBATELLI Annamaria (594 ore) a. 297 ore Referente Progetto PTCO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) Coordinamento della progettazione dei Consigli di Classe nell'ambito del Piano per l'Alternanza Scuola-Lavoro. Facilitatore nella gestione delle attività di ASL con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico. Predisposizione bandi. Predisposizione di modelli di convenzione con le aziende, enti e associazioni e della modulistica specifica. Cura dei rapporti con le aziende, con l'ufficio di Segreteria, per quanto di competenza, gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza e con le FUS.Assistenza e guida degli studenti nei PCTO.Elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato dello studente.Verifica del corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi.Monitoraggio delle attività e delle criticità. Informazione agli organi scolastici (Dirigente Scolastico, i Dipartimenti di disciplina, il Collegio dei docenti e il Consiglio di classe).Raccolta e controllo di tutta la documentazione di competenza dei tutor. Caricamento dei percorsi degli studenti sulla piattaforma di riferimento. Compilazione e monitoraggio annuale del MIUR.Promozione e coordinamento partecipazione a concorsi relativi a PCTO. b. n. 297 ore Sostituzione docenti (9 ore



	<p>settimanali per tutto l'anno scolastico) - Gestione e Organizzazione ALTERIO Marcello (132 ore) a. n. 8 ore supplenza (4 ore settimanali dal 28 al 10 ottobre 2020) b. n. 124 ore Organizzazione gare Debate e corso antimeridiano e pomeridiano Debate tecnico e liceo:n. 81 ore di compresenza per le 9 classi terze (n. 9 ore per ciascuna delle 9 classi terze) n. 10 ore di compresenza nella classe I AL n. 10 ore di compresenza nella classe II AL n. 23 ore corso pomeridiano Valorizzazione delle eccellenze: preparazione alle gare di Debate PRICCI Giovanna (99 ore) a. n.79 ore: 1.Aggiornamento Regolamentodi Istituto 2.Privacy (Collaborazione con il DPO e Aggiornamento modulistica) 3.Referente CIC 4.Gestione casistica rientranti nel regolamento somministrazione farmaci5.Legalità, referente prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo (progetto e monitoraggi), ePolicy. b. n. 20 ore Supplenza docenti assenti (3 ore settimanali dal 1 al 31 ottobre 2020 + 5 ore nel restante periodo dell'a.s.) SCIANNAMBLO Antonio (231 ore) a. n. 231 ore supplenza docenti assenti Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E	CAZZETTA Modesto (594 ore) n. 561 ore Ufficio Tecnico n. 33 ore Vigilanza ingressi e	1



TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	ritardi studenti (n.1 ora x n.1 giorno a settimanaa partire dall'apertura della sede via Dante; fino aquella data Supplenza docenti assenti) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); predispone</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

il conto consuntivo (art. 18 c. 5); elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 -

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
Ufficio protocollo	<p>Il compito è quello di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita nonché, gestire il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sotto descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna) Le principali attività riguardano: - tenuta del registro protocollo informatico - archiviazione degli atti e dei documenti - tenuta dell'archivio e catalogazione informatica di tutti gli atti - gestione degli indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata; - creazione di una corretta documentazione per gestire i flussi informativi tra il personale che opera a diretto contatto con il pubblico ed il personale preposto alla predisposizione degli atti - gestione albo di istituto, circolari in visione, ecc. - gestione della procedura relativa ai buoni libri e borse di studio finanziate dalla Regione - Collabora con il personale dell'area didattica nei periodi di maggiore intensificazione degli adempimenti amministrativi. Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 - de-certificazione. Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.</p>
Ufficio acquisti	<p>Il compito è quello di gestire gli adempimenti connessi alle attività negoziali ed in particolare: - richieste preventivi, -</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>predisposizione prospetti comparativi in collaborazione con la commissione acquisti, - verifica della conformità della merce consegnata nonché della documentazione obbligatoria, - predisposizione del verbale di collaudo (se richiesto), - predisposizione atti di prenotazione, liquidazione e certificazione della spesa, - gestione beni patrimoniali, - tenuta aggiornata dei registri di inventario, - attivazione procedura per custodia dei beni (art. 27 D.L. n. 44/2001) con emissione di incarico ai responsabili di laboratorio, - adempimenti inerenti il passaggio tra consegnatari dei beni, - procedura per predisposizione atti relativi a: - alienazione beni, - scarico beni dall'inventario, - cessione beni in uso gratuito, - scarico inventariale, - vendita materiali fuori uso, - gestione registro Bancoposta, - aggiornamento albo fornitori, - Documentazione relativa al rispetto della normativa in materia di sicurezza, Adempimenti connessi con il D. L.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale – Albo on-line" - Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Il compito è quello di seguire e supportare l'allievo/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite ed in particolare: - iscrizione alunni (verifica documentazione, pagamento tasse e contributi scolastici) - gestione crediti e debiti formativi, - rilascio certificazione e dichiarazioni varie, - comunicazioni esterne (scuola/famiglia), - comunicazioni interne (allievi), - gestione degli infortuni: - denunce; - gestione degli elenchi per le elezioni OO. CC., - gestione degli scrutini e relativa stampa di tabelloni e pagelle, - gestione delle operazioni connesse agli esami di stato e relativa stampa dei diplomi, - gestione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>di statistiche e monitoraggi, - gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo, - aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'allievo.</p> <p>-Formazione e aggiornamento fascicolo personale dell'alunno (verifica della documentazione, richiesta documenti scolastici alle scuole di provenienza, - Consegna libretti Assenze; - Predisposizione Registro generale dei voti; - Registrazione assenze; - gestione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione (comunicazioni ed autorizzazioni della famiglia), - Adempimenti connessi con il D. Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale – Albo on-line" - Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Il compito è la gestione di tutto il personale scolastico (direttivo/docente e ATA) nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera e precisamente: - Inserimento dei dati per la gestione delle graduatorie di istituto, - adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente e ATA con incarico a TI, TD e supplente, - gestione dei trasferimenti ed assegnazioni provvisorie (richiesta e trasmissione fascicoli) - gestione di tutti gli adempimenti connessi alle ferie, assenze, congedi, aspettative (compresa l'emissione dei decreti), certificazioni; - autorizzazione alla libera professione, - predisposizione di atti relativi al periodo di prova, presentazione documenti di rito e dichiarazione di servizio, - gestione delle domande e documentazione connessa alle cessazioni dal servizio, - gestione dei comunicati interni, - aggiornamento dei dati al SIMPI - tenuta registri (registri assenze, decreti, certificati ecc.) - tenuta del fascicolo personale del docente/ATA, - aggiornamento sul sistema informativo di tutti i dati inerenti la carriera del personale - gestione delle domande</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>e documentazione connesse: - alla ricostruzione carriera e relative certificazioni, - buonuscita, INPDAP e TFR, - pensione, - riscatti, - ricongiunzioni legge n. 29/1979 - gestione denunce INAIL in caso di infortuni del personale</p> <p>Adempimenti connessi con il D. L.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale – Albo on-line" - Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).</p>
--	--

- Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**
- Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BAIT0021>
 - Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BAIT0021>
 - Monitoraggio assenze con messagistica
 - Modulistica da sito scolastico <http://www.itiscastellanagrotte.gov.it/index.php/modulistica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FORMAZIONE AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ FORMAZIONE AMBITO 7**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ WE DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE GET

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ RETE GET**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ RETE RENISA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Rete Nazionale Istituti Agrari
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ EDUCHANGE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ERASMUS PLUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Mobilità studentesca
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE REGIONALE "LA NATURA E' C.A.S.A. NOSTRA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• La rete di scopo "RETE PUGLIA DEGLI ISTITUTI TECNOLOGICI AD INDIRIZZO CHIMICO, AMBIENTALE, SANITARIO, AGROALIMENTARE: "LA NATURA È C.A.S.A. NOSTRA" DELLA REGIONE PUGLIA" ha l'obiettivo precipuo di organizzare gruppi di lavoro per i percorsi di alternanza
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RIVITALIZZARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ADOTTA UNA CLASSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Donazione i biglietti della stagione teatrale agli studenti delle scuole superiori attraverso il contributo di imprenditori.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLE AMICHE DELLA MEDIAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ SCUOLE AMICHE DELLA MEDIAZIONE**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ANTIVIOLENZA ANDROMEDA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **DEBATE**

Si prevede un percorso di formazione per docenti e studenti avviato dalla rete nazionale "We Debate" a cui il nostro Istituto aderisce con partner come l'ESU (English Speaking Union) e l'IDEA (International Debate Education Association), due Associazioni mondiali con riconosciuta esperienza e prestigio. L'attività di formazione sarà rivolta sia ai docenti che agli studenti e permetterà una fruizione completa, continua e non frammentata delle tecniche da provare e riprovare nel concreto di esperienze di debate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA CON IPAD**

L'attività di formazione, destinata a chi si accosta alla didattica tramite mobile device, sarà finalizzata a: - Condividere le potenzialità didattiche di iPad - Utilizzare in modo finalizzato le principali applicazioni del settore educational - Orientarsi nella ricerca delle soluzioni tecnologiche e didattiche adeguate - Avviare procedure di condivisione delle metodologie - Fornire gli strumenti per lavorare proficuamente in classe con gli allievi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO**

È un percorso formativo e-learning gratuito rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIVACY EX ART. 29 G.D.P.R. 679/2016**

Il Regolamento privacy europeo 679/16 (Gdpr) prevede l'obbligo della formazione in materia di protezione dei dati personali per tutte le figure presenti nell'organizzazione scolastica.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
---------------------------	--



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICOVID PER RIENTRO A SCUOLA E AVVIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

Presentazione da parte del Medico Competente e del RSPP del Protocollo di sicurezza Anticovid per il rientro a scuola in sicurezza e avvio delle attività didattiche.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCAZIONE CIVICA (LEGGE N.92/2019)**

Corso di formazione ministeriale destinato ai Referenti di Istituto di Educazione Civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Referenti di Istituto di Educazione Civica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **G SUITE LIVELLO BASE**

Il corso mira a far acquisire agli insegnanti la competenza d'uso base della G Suite for Education per costruire, organizzare risorse didattiche e gestire lezioni ed esercitazioni a distanza.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop

❖ G SUITE LIVELLO AVANZATO

Il corso propone un livello avanzato di gestione di classi virtuali sulla piattaforma Google Classroom, di uso scolastico della casella di posta, di condivisione di materiali didattici, di gestione di calendari condivisi, di uso di strumenti gratuiti per il lavoro collaborativo, di creazione di siti e blog, di comunicazione tramite chat e videoconferenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ MODALITÀ E PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA E SISTEMA DEGLI ESAMI DI STATO- II CICLO**

Corso di formazione sulle modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato del II CICLO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DISCIPLINE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE (STEM) - II CICLO

Corso di formazione sulle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) per il II CICLO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, PRIVACY E TRASPARENZA

Corso di formazione sugli obblighi in materia di sicurezza, privacy e trasparenza



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **- EDUCAZIONE CIVICA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E DELLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ**

Corso di formazione sull'educazione civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e della cultura della sostenibilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **- CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO**

Corso di formazione sul contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

I percorsi formativi indicati rispondono ai bisogni di formazione in servizio espressi dal personale attraverso un questionario e rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento e tengono conto delle priorità indicate dalla Legge 107/2015.

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

1. Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
2. La formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
3. La definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
4. L'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare:



5. L'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;

6. Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Saranno privilegiate metodologie di formazione innovative (laboratori, ricerca – azione, comunità di pratiche, workshop che propongono esercitazioni pratiche e simulazioni) per consentire al personale di partecipare in modo attivo ai processi, di impegnarsi in esperienze di ricerca-azione e di riflessione critica sul proprio operato, di valutazione e documentazione degli apprendimenti realizzati.

Le azioni formative dell'ITT Luigi dell'Erba si collocano in coerenza con:

- Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- Il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- Il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE DEGLI IPAD IN AMBITO DIDATTICO



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

C&C Consulting Bari

❖ **PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICOVID PER RIENTRO A SCUOLA E AVVIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIVACY EX ART. 29 G.D.P.R. 679/2016**

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA PROFESSIONALITÀ DELL'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La piena attuazione dell'autonomia scolastica, i rapidi mutamenti della società della conoscenza, i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un



continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale ATA. Il nostro Istituto ha previsto, pertanto, così come enunciato, nel Decreto della Direzione generale del personale scolastico 22 dicembre 2016 n.1443, una serie di attività di formazione del personale ATA per il triennio 2019-2022 che siano funzionali alle priorità fissate nel PTOF.

Partendo dalla ricognizione dei bisogni formativi, effettuata tramite un questionario somministrato a tutto il personale ATA, si prevede:

- per tutto il comparto una formazione finalizzata alla qualificazione in relazione alla sicurezza con frequenza di corsi per il primo soccorso e l'antincendio, oltre ad un costante aggiornamento sulle procedure di evacuazione;
- per gli Operatori Scolastici una formazione ad hoc sui rischi connessi agli aspetti specifici della loro professionalità;
- per il personale di Segreteria approfondimenti su tematiche relative agli aspetti giuridici - tecnologici connessi alla gestione amministrativa, con particolare riguardo per la digitalizzazione delle procedure amministrative e la conservazione sostitutiva degli atti.

Il piano di formazione potrà essere integrato per rispondere a nuove esigenze formative, cogliendo anche opportunità provenienti dal territorio o da specifiche agenzie formative.